Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 135 del 10 giugno 1992 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 10 giugno 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 84

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1992.

Approvazione del Programma statistico nazionale per gli anni 1992-1994.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1992.

Approvazione dell'elenco delle rilevazioni rientranti nel Programma statistico nazionale 1992 -1994, per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1992.

Approvazione del Programma statistico nazionale per gli anni 1992-1994.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante: «Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica»;

Visto il Programma statistico nazionale predisposto dall'Istituto nazionale di statistica in data 15 ottobre 1991 per la durata di tre anni;

Visto il parere espresso su tale programma dalla commissione per la garanzia dell'informazione statistica, di cui all'art. 12 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, nella seduta del 12 dicembre 1991;

Vista la deliberazione del CIPE del 20 dicembre 1991;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 1991 con il quale il Ministro senza portafoglio on. Fermo Mino Martinazzoli è stato delegato a vigilare sull'ISTAT e sul Sistema statistico nazionale, quale disciplinato dal decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989; sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il Programma statistico nazionale per gli anni 1992-1994, predisposto dall'Istituto nazionale di statistica in data 15 ottobre 1991, è approvato.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1992

COSSIGA

MARTINAZZOLI, *Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali*

Registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1992
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 384

PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE
(triennio 1992 - 94)

PREMESSA

PREMESSA

Il carattere preminente di servizio pubblico assunto dall'informazione statistica ha reso necessaria una profonda riforma dell'ordinamento statistico nazionale attuata, a seguito della legge n. 400 del 23.8.1988, mediante il D.L. n. 322 del 6 settembre 1989.

La nuova normativa dovrebbe assicurare al SISTAN un assetto funzionale idoneo a conseguire la più ampia ed articolata copertura del campo di osservazione dell'indagine statistica, mediante la formulazione del Programma statistico nazionale, nel quale è prevista la confluenza di tutte le iniziative tendenti a soddisfare i bisogni di conoscenza funzionali non solo alla ricerca in campo statistico, ma anche - e soprattutto - all'esercizio dell'attività di analisi delle situazioni e controllo dell'efficacia degli interventi esercitata dai vari Organi dell'Amministrazione centrale e locale. Il Programma statistico nazionale, inoltre, deve essere inteso come strumento e stimolo per la prevista interconnessione dei sistemi informativi esistenti e progettati nelle varie amministrazioni, consentendo di intervenire con unitarietà di indirizzi e con omogeneità di metodologie nel processo di impostazione e nei successivi adeguamenti dei sistemi stessi.

I risultati delle indagini elencate nel Programma statistico nazionale - come esplicitamente affermato dal D.L. 322/89 - sono di interesse pubblico e costituiscono patrimonio della collettività, indipendentemente dall'Amministrazione o Ente titolare della rilevazione. In funzione del principio di patrimonio comune è, pertanto, prevista la più ampia circolazione delle informazioni stesse, con il solo vincolo della tutela del segreto statistico, aspetto questo che nella legge di riforma è ulteriormente ribadito e che tuttora è uno dei cardini fondamentali ed indispensabili sui quali è fondata in tutti i Paesi l'attività statistica. Ai dati raccolti attraverso il Programma è inoltre riconosciuto il carattere di ufficialità, che ne consente l'uso finalizzato da parte delle varie componenti dell'Amministrazione Pubblica e della società in genere.

La formulazione del Programma statistico nazionale sottintende la costituzione della rete di organi del sistema statistico, attraverso la formale istituzione di quelli che devono essere considerati i gangli della rete stessa, vale a dire gli Uffici di statistica delle varie Amministrazioni ed Enti. È fin troppo evidente che fin quando non sarà completata la rete di organi, il Programma non potrà riflettere in maniera esauriente il panorama di informazioni statistiche raccolte nel nostro Paese. In concreto, l'attuazione del SISTAN e la conseguente messa a punto di un buon Programma statistico sono legati alla capacità delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti pubblici territoriali, delle USL, delle Camere di Commercio e di tutti gli Enti pubblici che il Governo riterrà opportuno individuare, non solo di istituire nel proprio ambito un Ufficio di statistica, ma soprattutto di mettere a disposizione dell'Ufficio stesso risorse umane e tecnologiche adeguate ad assicurarne un efficace funzionamento.

Da quanto sopra detto emerge l'aspetto sostanziale ed innovativo della riforma prevista dal D.L. 322, che ha sancito l'evoluzione da una funzione statistica esercitata dall'unico organo che in base alla normativa precedente ne era titolare, e cioè l'ISTAT, ad una sorta di «democratizzazione» della funzione stessa, che prevede il più ampio pluralismo delle fonti e che, in ultima analisi, ha lo scopo di riportare la statistica nell'ambito dei centri nei quali si formano le decisioni, creando così un nuovo e più saldo rapporto tra informazione statistica e attività istituzionale. Si tratta in concreto di attuare una grande svolta comportamentale ed operativa che deve portare i vari uffici di statistica a configurarsi non solo come fornitori di dati elementari da elaborare, ma anche come fruitori delle informazioni statistiche che ne derivano, e che tende a proporre l'attività statistica quale fattore promotore della conoscenza da assumere a base del processo decisionale e quale mezzo di verifica degli effetti prodotti dalle decisioni assunte; in altri termini, uno strumento di conoscenza dell'attività dell'ente e di misura dell'efficienza dell'ente stesso.

La partecipazione al SISTAN di una pluralità di Amministrazioni ed Enti a livello centrale e periferico comporta ovviamente la necessità di una efficace forma di coordinamento che la legge attribuisce all'ISTAT e che deve mirare ad assicurare la progettazione di un sistema informativo nazionale capace di contemperare le specificità di ciascuna amministrazione con le esigenze informative generali, nonché di razionalizzare le attività di ogni ente in materia di produzione e diffusione delle informazioni. A garanzia del principio di «pluralismo» che sta alla base del SISTAN le funzioni di coordinamento che fanno capo all'ISTAT sono esercitate secondo le direttive emanate dal «Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica», nel quale sono inseriti i rappresentanti delle diverse componenti del Sistema.

In tale nuova realtà, gli uffici di statistica vengono ad assumere una posizione di particolare rilievo, la cui validità operativa potrà trovare concreto riscontro solo se la cultura statistica riuscirà a diffondersi presso tutte le Amministrazioni, anche se di minore dimensione.

Il banco di prova per la funzionalità del SISTAN sarà infatti costituito dalla vastità della rete statistica nella quale saranno inseriti uffici certamente disomogenei quanto a dimensione, capacità operativa, sensibilità verso la funzione, attitudine a saper sfruttare a fini statistici la massa di informazioni raccolte negli archivi gestionali.

In particolare la realizzazione della rete statistica non potrà non tener conto delle diversificazioni esistenti in avvio del processo di riforma, per cui, accanto a strutture già collaudate a motivo della loro tradizionale integrazione nell'attività statistica a livello nazionale e locale, si collocano in maggior misura situazioni per le quali sarà necessario incidere profondamente sull'attuale precario o inesistente assetto organizzativo della funzione statistica.

In ultima analisi il processo innovativo toccherà, più o meno, quasi tutte le Amministrazioni ed Enti del Sistema, sia a causa della carenza delle risorse generalmente sin qui assegnate alla funzione statistica, sia per affermare il principio di un principio organizzativo unitario che rappresenta uno degli aspetti salienti della riforma.

La situazione alla vigilia del 1992

Le procedure di attuazione del dettato del D.L. 322/89 hanno scontato un ritardo di oltre un anno nell'avvio, determinato essenzialmente dal fatto che fino al 1991 non risultavano ancora funzionanti gli Organi che avrebbero dovuto sovraintendere alla costituzione del SISTAN. È infatti del 21 dicembre 1990 la costituzione del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, al quale compete l'emanazione delle direttive sui criteri organizzativi e la funzionalità degli uffici di statistica e del 29 novembre 1990 la costituzione della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che tra i suoi compiti ha anche quello di formulare il parere sul Programma statistico nazionale.

In questo stato di cose l'ISTAT, nella sua veste di organo esponenziale del SISTAN, ha comunque prodigato ogni sforzo per sollecitare le Amministrazioni centrali e periferiche alla costituzione dei propri Uffici di statistica. Per gli Enti locali in particolare, l'ISTAT ha chiaramente affermato la validità del Sistema statistico nazionale allorquando, in sede di regolamento per l'esecuzione dei censimenti della popolazione, dell'industria e dei servizi, ha affidato le funzioni dei tradizionali Uffici comunali ed Uffici provinciali di censimento agli Uffici di statistica previsti dal SISTAN presso i Comuni e presso le Camere di Commercio, Industria e Artigianato.

Alla vigilia del 1992, tuttavia, la rete statistica è ben lungi dall'essere completata e tale situazione di carenza naturalmente si è violentemente impattata sulla formulazione del primo Programma statistico nazionale. Ove si guardi alle Amministrazioni Centrali, alcuni Ministeri non hanno ancora provveduto ad istituire l'ufficio di statistica, altri lo hanno costituito solo formalmente, per cui l'ufficio di fatto è inoperante, altri ancora, sebbene l'Ufficio sia già operante, non sono stati in grado di fornire le notizie circa l'attività statistica di propria competenza, da inserire nel Programma statistico nazionale.

Resta del tutto esclusa da questa prima edizione del programma l'attività delle Regioni, per le quali la recente sentenza della Corte Costituzionale ha vanificato sul piano formale la direttiva tendente alla concreta attuazione del disposto dell'art. 5 del D.L. 322/89, relativo all'istituzione degli Uffici di statistica regionali e all'attività di indirizzo e coordinamento da esercitarsi, sul piano normativo, dal Consiglio dei Ministri e, sul piano tecnico, dall'ISTAT. Resta del tutto esclusa anche l'attività degli Enti locali e delle Camere di Commercio, per i quali i pressanti impegni loro affidati per i Censimenti hanno di fatto impedito una concreta azione mirata alla formulazione del programma.

Per quanto concerne, infine, gli Enti ed organismi pubblici, da individuarsi ai sensi dell'art. 4 del citato D.L. 322/89, sono in corso di emanazione i provvedimenti tendenti al loro inserimento nel SISTAN, per cui un Programma che tenga conto della loro attività considerata di interesse pubblico, non potrà vedere la luce prima del 1993.

Premesso quanto sopra, il primo Programma, relativo al triennio 1992-1994, non può che risultare esauriente per quanto concerne l'attività dell'ISTAT, e largamente lacunoso con riferimento alle altre componenti del SISTAN.

Aggiungasi che anche gli uffici delle Amministrazioni centrali che hanno fornito elementi di propria competenza in alcuni casi non sono stati in grado di formulare un quadro completo dell'attività statistica esercitata dai vari settori dell'Amministrazione di appartenenza, vuoi per carenza di informazioni, vuoi per una comprensibile resistenza in fase di primo avvio del Sistema, da parte di alcuni settori che, essendo titolari delle informazioni o non ne ravvedono l'utilizzazione statistica o si sentono ancora «proprietari esclusivi» delle informazioni stesse, vuoi per l'obiettiva ristrettezza dei termini di tempo a loro disposizione.

Solo in poche situazioni l'integrazione tra l'attività statistica dell'ISTAT e quella dell'Amministrazione centrale risulta aver già raggiunto un promettente livello di realizzazione. Tale è il caso, ad esempio, del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e, con qualche limitazione, del Ministero dell'Industria.

Purtuttavia il presente Programma non va valutato solo nei suoi aspetti negativi. È da riconoscergli infatti la valenza di un primo passo costruttivo, che potrà esercitare un'efficace azione di stimolo e di coinvolgimento non solo verso le Amministrazioni ed Enti che si trovano ad essere esclusi - con tutti i riflessi negativi che tale esclusione comporta sia sul piano dell'ufficialità dei dati, sia sul piano dell'interscambio delle informazioni e dell'interconnessione dei sistemi -, ma anche verso quei settori delle Amministrazioni incluse nel programma che non hanno fornito informazioni o le hanno fornite incomplete. Il Programma, inoltre, è il documento mediante il quale viene affermata perentoriamente la funzione dell'informazione statistica a sostegno dell'attività di governo ai vari livelli dell'amministrazione, per cui, indipendentemente dal suo contenuto, viene a costituire il primo caposaldo della riforma del sistema statistico nazionale.

L'edizione 1993-95 risulterà, ovviamente, più ampliata per quanto concerne l'apporto dei vari organi del sistema, anche se - è bene dirlo sin da ora - sarà necessario ancora qualche altro anno prima di poter affermare che il Programma contiene in sè tutta la statistica ufficiale di interesse pubblico. Nel contempo l'azione di indirizzo, promozione e coordinamento affidata all'ISTAT dovrà condurre all'esplorazione di campi tuttora poco indagati dalla statistica ed

alla valorizzazione delle informazioni sinora erroneamente considerate attinenti esclusivamente all'attività amministrativa. Perché quest'opera di «recupero» di fonti statistiche misconosciute possa essere condotta con efficacia, sarà necessario procedere parallelamente ad un grosso investimento di formazione a tutti i livelli.

Gli obiettivi degli anni '90

Negli anni '90 l'attività statistica non potrà non tener conto dello scenario nell'ambito del quale dovrà operare, del nuovo tipo di domanda di informazione statistica che proviene dalla società e delle opportunità rinvenibili nel progresso tecnologico.

Nell'individuazione dello scenario occorrerà prendere le mosse dagli obiettivi generali della statistica ufficiale così come sono riconosciuti sia dagli Organismi che operano in campo internazionale, sia dagli Istituti di statistica di tutti i Paesi più evoluti. Tali obiettivi possono essere così sintetizzati:

1. Le statistiche sono informazioni quantitative sui fenomeni collettivi da usare per prendere decisioni e per effettuare ricerche. Quelle prodotte da organismi pubblici, in particolare, costituiscono un bene collettivo destinato a soddisfare sia le esigenze conoscitive connesse con la gestione operativa delle attività degli stessi produttori sia la domanda di informazione proveniente dagli altri utilizzatori. In tale ambito, risulta di capitale importanza che la statistica sia orientata verso l'utenza e produca informazioni «rilevanti», cioè utili a spiegare fenomeni di grande interesse. E poiché uno stesso dato viene usato da molti e in molti modi, occorre tenere presenti le esigenze dell'intera gamma di utilizzatori.
2. L'accesso ai dati deve essere il più ampio e generalizzato possibile e devono essere utilizzati tutti i canali messi a disposizione dalle tecnologie moderne. Perché i dati siano effettivamente accessibili è necessario inoltre corredarli con strumenti che permettano al grande pubblico di farne un uso corretto.
3. I dati non devono essere utilizzati isolatamente, ma «posti accanto» ad altri dati. È pertanto necessaria la massima integrazione quanto a concetti, definizioni, classificazioni e metodi. La massima armonizzazione costituisce, inoltre, un requisito indispensabile sia per originare sistemi integrati sia per consentire la comparabilità temporale e territoriale dei dati.
4. Per avere un quadro esauriente sulle entità e sulla evoluzione dei fenomeni, le serie temporali che considerano un certo numero di anni sono preferibili a singole osservazioni isolate.
5. La tempestività è un elemento essenziale nella produzione statistica. Si deve trovare un punto di equilibrio fra rapidità, previsione e grado di dettaglio.
6. Il prodotto statistico si basa su una materia prima fornita dalle famiglie e loro componenti, dalle imprese pubbliche e private e dalle istituzioni. Per migliorare la collaborazione dei rispondenti, è vitale l'immagine che il sistema statistico ufficiale proietta all'esterno; di qui l'importanza della più ampia salvaguardia del segreto statistico.
7. Una delle condizioni perché i risultati delle elaborazioni statistiche siano accettati come validi è che gli organi produttori siano - e ne diano ampia evidenza - imparziali, obiettivi e inattaccabili dal punto di vista metodologico.
8. La produzione di statistiche affidabili e tempestive è un processo costoso e interdisciplinare che esige impegno e continuità nella pianificazione, nella organizzazione e nella gestione dei processi tecnici ed amministrativi connessi alla raccolta, elaborazione e diffusione dei dati.
9. L'analisi e l'interpretazione dei dati sono mirati ad accrescere il valore informativo delle serie statistiche, obiettivo questo da conseguire anche attraverso studi e ricerche che, applicando metodi scientifici, consentano la formulazione di modelli interpretativi della realtà.

La domanda di informazione - così come si è affermata negli ultimi anni - costituisce uno stimolo crescente per un maggiore impulso alla funzione di analisi ed interpretazione dei dati. Un avviso, in questo senso, peraltro, è stato espresso nella Conferenza degli statistici europei, tenutasi nel giugno 1989 presso le Nazioni Unite a Ginevra. In questo quadro di riferimento dovrà collocarsi la collaborazione tra gli Uffici di statistica del SISTAN, tendente a potenziare l'area delle elaborazioni e studi statistici, scarsamente rappresentati in questo primo Programma.

La domanda di informazione statistica si forma anche attraverso l'attività degli Organismi internazionali, in particolare l'EUROSTAT (Ufficio statistico delle Comunità Europee) che predispone un «programma statistico» approvato in sede politica, procedura questa che ne rafforza l'azione vincolante nei confronti dei Paesi membri, i quali sono così sollecitati a recepire nei propri programmi le rilevazioni, le ricerche e i progetti finalizzati previsti in sede comunitaria e ad impegnarsi nel migliorare il grado di comparabilità delle statistiche prodotte. Un obiettivo perseguito nell'ambito delle decisioni assunte in sede comunitaria riguarda la volontà di disporre di misure attendibili del prodotto nazionale lordo (PIL), caratterizzate dalla più ampia copertura possibile dell'economia. Si può perciò prevedere per gli anni novanta una più accentuata attività diretta ad ampliare il campo di osservazione delle rilevazioni sulla produzione e sugli scambi ed a rafforzare i sistemi di osservazione dei settori in fase di più forte crescita, quale quello dei servizi. Sulla domanda di informazione, infine, verrà ad esercitare un forte condizionamento la creazione a partire dal 1993 del grande mercato europeo, con l'entrata in vigore dell'atto Unico della CEE, che rappresenterà un tema di grande sviluppo, tale da modificare sensibilmente l'attività degli Istituti di Statistica dei Paesi membri.

Sulla scorta delle opportunità fornite dall'evoluzione tecnologica, gli obiettivi principali da conseguire riguardano:

- una sempre più diffusa organizzazione dei processi produttivi basati su criteri di standardizzazione ed uniformità;
- l'orientamento verso la costruzione di banche dati che consentano di integrare i vari segmenti dell'informazione;
- l'interconnessione dei sistemi informativi delle varie componenti del Sistema, che, da una parte, consentirà di disporre di un patrimonio comune di informazioni che travalica i confini dell'Amministrazione di appartenenza e, dall'altra, provocherà delle consistenti economie di gestione dell'attività statistica, derivanti dall'eliminazione dei duplicati che si verificano sia in fase di acquisizione dei dati - per scarsa conoscenza delle disponibilità offerte da altre fonti - sia in fase di formazione e gestione degli archivi.

Le linee di sviluppo del programma 1992-94

Nella presente edizione il Programma riporta solo le linee di sviluppo dell'attività dell'ISTAT, non disponendosi di indicazioni in proposito da parte di altri Organi del SISTAN. Per un quadro programmatico più generale e di più ampio respiro sarà necessario, pertanto, attendere l'edizione 1993-95, nella quale prevedibilmente confluiranno anche obiettivi di sviluppo riferiti ad altre componenti del sistema, quali saranno individuati e messi a punto sia a seguito di un processo di analisi interno a ciascun Organo, sia a seguito dell'attività di coordinamento e promozione che potrà essere esercitata dall'ISTAT.

Sotto un'ottica di carattere generale, l'ISTAT si propone nel triennio i seguenti traguardi:

- il potenziamento delle rilevazioni nel campo sociale e ambientale, finalizzato anche alla costruzione, da un lato, dei conti sociali e, dall'altro, della contabilità ambientale;
- la migliore conoscenza delle strutture e del comportamento delle piccole imprese industriali e commerciali e di tutte quelle del settore terziario, evitando duplicazioni e ridondanze nelle richieste dei dati alle imprese;
- la creazione, razionalizzazione e potenziamento degli archivi;
- il miglioramento in alcuni campi della tempestività dell'informazione statistica;
- una maggiore attenzione alle esigenze degli utilizzatori attraverso un dialogo più stretto con i protagonisti delle indagini ed una più agevole disponibilità dei dati.

Passando all'analisi delle singole aree di attività, nell'area dei censimenti l'attenzione sarà rivolta alla elaborazione e pubblicazione dei dati raccolti, oltre che all'aggiornamento dei relativi schedari. Sulla base delle informazioni reperite con il censimento economico, sarà costituito per la prima volta uno schedario delle Istituzioni pubbliche e private, che consentirà l'effettuazione di indagini più approfondite finalizzate alla conoscenza degli aspetti più complessi della realtà delle singole Istituzioni. I risultati dei censimenti consentiranno inoltre l'approntamento di alcune monografie, le cui aree di ricerca riguarderanno, per il censimento della popolazione, le trasformazioni delle famiglie e dei nuclei familiari, le condizioni abitative, lo studio della presenza e delle caratteristiche sociodemografiche degli stranieri, e, per il censimento dell'industria e dei servizi, l'analisi dimensionale dell'impresa ed il processo di terziarizzazione. Particolare rilevanza assumeranno le elaborazioni concernenti l'analisi per aree microterritoriali, consentite dalla tecnologia del telerilevamento adottata per la prima volta in Italia al fine di costituire la base territoriale dei censimenti, in luogo delle tradizionali «tavolette» dell'Istituto Geografico Militare. I dati registrati attraverso il telerilevamento sono destinati a confluire in una base di dati territoriali statistica, integrata e sovrapponibile a quella cartografica, nella quale potranno successivamente essere inserite anche informazioni provenienti da fonti diverse dal censimento. La base di dati territoriali, infine, costituirà il supporto tecnico necessario per l'estrazione di campioni di micro-aree destinati a consentire l'effettuazione di indagini ed analisi dettagliate sui principali aspetti sociali del Paese.

Nell'area demografica, allo scopo di tener conto dell'evoluzione in atto che caratterizza lo scenario demografico, si progetta di sviluppare ulteriormente l'analisi dell'andamento delle singole componenti che concorrono a formare la dinamica della popolazione.

Nell'area sociale è da segnalare la ripresa dell'indagine «multiscopo», tendente ad analizzare, con riferimento a «cicli» prestabiliti, alcuni comportamenti delle famiglie. Sarà inoltre perseguita e più compiutamente realizzata la linea dell'integrazione delle statistiche dell'istruzione che fanno capo all'ISTAT con quelle del competente Ministero, mentre con riferimento alla sanità l'affidamento dell'indagine sui dimessi dagli Istituti di Cura al Ministero della Sanità costituirà, oltre che un sensibile miglioramento dell'indagine stessa, un consistente passo verso il processo di integrazione delle statistiche del settore. Per le statistiche sugli aspetti del lavoro, la tradizionale collaborazione con il Ministero competente sarà intensificata al fine di colmare vuoti informativi e di armonizzare i dati provenienti dalle diverse fonti, così da poter fornire al Paese un quadro di riferimento il più possibile completo e privo di informazioni discordanti sui medesimi aspetti.

Nell'area economica, area per tradizione più investigata e consolidata, l'obiettivo di maggiore importanza sarà quello di una completa integrazione dei dati statistici sia all'interno del nostro Paese che all'esterno; quindi integrazione dei dati prodotti dall'ISTAT con quelli prodotti dagli altri Enti e completamento del processo di integrazione delle statistiche economiche dell'Italia nel quadro dei programmi statistici comunitari, con particolare riferimento ai settori per i quali la statistica ufficiale presenta le più vistose lacune, quali ad esempio il settore dei trasporti e quello dei servizi alle famiglie ed alle imprese.

Nell'area ambientale, al pari degli apparati statistici degli altri Paesi, non si è potuto ancora organizzare sistemi di rilevamento continui ed efficaci a causa della interdisciplinarietà della materia che, a monte delle metodologie statistiche di indagine, richiede da parte dei tecnici ambientali un contributo decisivo per individuare parametri ben definiti e di agevole rilevazione corrente, da assumere quali misuratori del degrado ambientale. Ciò premesso, le nuove iniziative riguarderanno soprattutto l'organizzazione di indagini ad hoc allo scopo di colmare almeno in parte le attuale consistenti carenze informative. Una particolare cura sarà posta nella costituzione di «conti satelliti» dell'ambiente, in analogia con quanto già operato per altri settori dell'economia nazionale Risulterà in ogni caso di vitale importanza la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, senza la quale ben difficilmente potrà essere messo a punto un quadro di riferimento e di monitoraggio delle condizioni di degrado ambientale che necessitano dell'intervento pubblico.

Nell'area della metodologia statistica, infine, proseguiranno gli studi e ricerche e sarà dato notevole impulso alla diffusione presso gli Organi del SISTAN degli standard metodologici, classificatori e definitori indispensabili per assicurare alla produzione statistica dell'intero Sistema i necessari requisiti di chiarezza di interpretazione e di comparabilità dei dati. A questo scopo verrà anche predisposto un «glossario» di terminologia statistica contenente definizioni univoche di tutti i termini in uso, e soprattutto di quelli di derivazione informatica entrati recentemente nel linguaggio statistico. Con riferimento poi all'approfondimento delle metodologie sul piano operativo, verrà assicurata l'applicazione e la diffusione di tecniche statistiche aggiornate in linea con gli sviluppi registrati nei Paesi della Comunità Europea e dell'OCSE.

La struttura del Programma

Il primo Programma statistico nazionale è stato articolato in due parti.

La prima contiene, oltre alla premessa, una breve sintesi del contenuto delle diverse aree nelle quali risultano classificate le indagini, le elaborazioni e gli studi progettuali. Alla parte descrittiva segue l'elenco analitico delle singole rilevazioni, elaborazioni o studi, classificate secondo la fonte di produzione. In proposito è da chiarire che per «rilevazione» si è intesa l'attività statistica caratterizzata dal reperimento delle informazioni al livello delle unità di base; per «elaborazione» è stata intesa l'attività di analisi che utilizza risultati di «rilevazioni» o informazioni di fonti indirette; per «studio progettuale» si è intesa, infine, l'attività metodologica e di ricerca tendente a modificare l'esistente o ad innovare, sia con riferimento ai campi di indagine statistica, sia con riferimento alle metodologie sinora adottate.

Nella seconda parte per ciascuna rilevazione, elaborazione o studio progettuale sono riportate le schede contenenti le principali informazioni (campo di osservazione, unità di studio, principali variabili osservate, unità e tipo di rilevazione, periodicità, fonte dei dati, epoca di disponibilità, livello territoriale delle analisi, ecc.).

Nel presente Programma le schede risultano diversificate, a seconda che trattasi di attività dell'ISTAT o di attività degli altri Organi del SISTAN, ma è prevista già nella prossima edizione l'uniformizzazione degli schemi. Anche nella seconda parte le schede sono classificate per area di indagine e, nell'ambito di ciascun'area, per fonte.

Al fine di facilitare la ricerca per argomento, in Appendice è stato riportato un indice analitico che sarà arricchito anch'esso nelle prossime edizioni del Programma.

1. AREA CENSIMENTI

1. AREA CENSIMENTI

Nei primi mesi del 1992 sarà completata la raccolta dei questionari utilizzati nel censimento della popolazione e delle abitazioni e nel censimento generale dell'industria e dei servizi (foglio di famiglia, foglio di convivenza, scheda individuale per straniero non residente in Italia, questionario generale dell'industria e servizi, questionario per il commercio ambulante e questionari settoriali per l'industria e per i servizi). Obiettivi del triennio non possono quindi che essere quelli di curare:

- la registrazione dei dati raccolti;
- l'effettuazione delle indagini di controllo e valutazione degli esiti dei diversi controlli programmati nel censimento della popolazione e delle abitazioni e nel censimento dell'industria e dei servizi;
- la digitalizzazione dei limiti delle sezioni di censimento e la creazione del relativo archivio cartografico;
- la determinazione della popolazione legale;
- la diffusione dei risultati dei due censimenti;
- l'impostazione di studi e ricerche fondate sui dati censuari.

Particolare risalto riveste la metodica, assolutamente inedita rispetto ai precedenti censimenti generali, della definizione delle basi territoriali. La realizzazione del progetto prevede:

l'individuazione dei contorni delle località abitate su immagini da telerilevamento da satellite e la formazione di una base di dati cartografica;

- la digitalizzazione dei confini delle sezioni di censimento e una integrazione della anzidetta base di dati.

L'attuazione del progetto ha permesso all'ISTAT di fornire ai Comuni, anziché le carte IGM come nei precedenti censimenti, i supporti cartografici con l'esatta individuazione dei confini comunali e le delimitazioni delle località abitate, nell'intento di agevolarli nell'operazione di ridefinizione e/o definizione delle sezioni di censimento. Obiettivo ultimo del progetto è la formazione di una base di dati territoriale statistica, integrata e sovrapponibile a quella cartografica.

I risultati dei censimenti consentiranno inoltre l'approntamento di alcune monografie, le cui aree di ricerca riguarderanno, per il censimento della popolazione, le trasformazioni delle famiglie e dei nuclei familiari, le condizioni abitative, lo studio della presenza e delle caratteristiche socio-demografiche degli stranieri, e, per il censimento dell'industria e dei servizi, l'analisi dimensionale dell'impresa ed il processo di terziarizzazione.

Per quanto riguarda il Censimento dell'Agricoltura, ultimata l'elaborazione dei dati elementari emersi dal 4° censimento agricolo, gli obiettivi per il triennio saranno diretti principalmente:

- ad assicurare la completa e tempestiva diffusione dell'informazione statistica prodotta con il ricorso a forme e strumenti idonei a soddisfare sia le esigenze generali sia quelle specifiche manifestate dall'utenza in questi ultimi anni;
- a pervenire alla realizzazione di un archivio informatizzato delle aziende agricole aggiornabile interattivamente sulla base di informazioni raccolte sia attraverso le indagini correnti sulle aziende sia attraverso una apposita rilevazione finalizzata a cogliere periodicamente le eventuali modificazioni intervenute nei caratteri tipologici ed identificativi delle singole unità;
- a pervenire alla conoscenza della utilizzazione del territorio attraverso l'impiego congiunto dei dati emersi dal 4° censimento generale dell'agricoltura e delle informazioni sulla utilizzazione del suolo desunte dal telerilevamento.

In materia di censimenti, infine, in parallelo con la rilevazione censuaria in Italia, il Ministero degli Affari Esteri d'intesa con il Ministero dell'Interno e con l'assistenza tecnica dell'ISTAT, effettuerà un censimento degli italiani all'estero.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. 13° Censimento Generale della Popolazione.
2. 13° Censimento Generale delle Abitazioni.
3. 7° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi - I fase: questionario generale.
4. 7° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi - II fase: questionari settoriali.
5. 4° Censimento generale dell'agricoltura.
6. Scheda individuale per straniero non residente in Italia.

Elaborazioni

1. Studi e analisi dei risultati del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
2. Studi e analisi dei risultati del 7° Censimento generale dell'Industria e dei servizi.
3. Studi dei principali aspetti del mondo agricolo sulla base dei risultati del 4° Censimento generale dell'agricoltura.

Studi progettuali

1. Progettazione nuovo schedario delle aziende agricole.
2. Atlante statistico dei comuni italiani.
3. Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative, calcolo delle nuove superfici, rideterminazione della popolazione legale, calcolo annuale della superficie dei comuni.
4. Archivio geografico informatizzato.
5. Atlante tematico demografico ed economico dei censimenti anni '90.

FONTE MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilevazioni

1. Censimento degli italiani all'estero.

2. AREA DEMOGRAFICA

2. AREA DEMOGRAFICA

Nel settore demografico saranno avviate alcune iniziative mirate sia a migliorare le statistiche esistenti sotto l'aspetto qualitativo e sotto il profilo temporale, sia a colmare vuoti informativi.

Particolare risalto avrà la definizione, in collaborazione con il mondo accademico, di un quadro di riferimento delle statistiche demografiche che tenga soprattutto conto delle esperienze maturate in sede scientifica, nazionale ed internazionale, ai fini di una più esaustiva utilizzazione dei dati al momento disponibili. Il quadro prevederà anche integrazioni e modificazioni all'attuale impianto delle rilevazioni.

Proseguiranno le tradizionali indagini sulla popolazione residente e sul movimento della popolazione (nati, morti, iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, espatri e rimpatri, matrimoni), condotte dall'ISTAT con la collaborazione degli Uffici di statistica comunali, delle Prefetture e del Ministero dell'Interno.

La disponibilità dei primi dati censuari consentirà le attività istituzionali di controllo delle anagrafi comunali per realizzare i necessari adeguamenti. Tali aggiornamenti rivestono particolare importanza, non solo per migliorare le stime annuali sulla consistenza della popolazione residente per classi di età e stato civile,ma soprattutto per realizzare quella uniformità degli archivi anagrafici che rientra nei progetti prioritari del Dipartimento della Funzione Pubblica. Ciò potrà consentire, da un lato la interconnessione degli archivi anagrafici con altri importanti sistemi informativi (INPS, Casellario Giudiziario, Anagrafe tributaria), e dall'altro l'acquisizione diretta da parte dell'ISTAT delle informazioni su supporto magnetico.

Nel campo delle previsioni demografiche, verranno adottate, anche in collaborazione con il mondo accademico, tecniche di analisi multiregionale per le migrazioni e di analisi longitudinali con riferimento innanzitutto alla fecondità, dedicando particolare attenzione ad universi fino ad ora solo parzialmente esplorati (popolazione studentesca, forze di lavoro, famiglie, ecc.).

Proseguirà l'elaborazione delle tavole di mortalità sia a livello nazionale che a livello regionale, pur con metodologie necessariamente differenti, a partire dai dati individuali sui decessi.

La pubblicazione delle tavole di mortalità nazionale sarà assicurata a cadenza annuale. I parametri in esse contenuti sono probabilità di morte, speranza di vita, anni vissuti e probabilità di sopravvivenza: tali parametri sono calcolati per singolo anno di età e, ove opportuno, per classi di età quinquennali. Va rilevato che il calcolo delle tavole è soggetto ad una temporanea e inevitabile sospensione nel periodo immediatamente successivo al censimento della popolazione, essendo legato alla disponibilità dei denominatori delle probabilità di morte (popolazione residente per età).

È inoltre da segnalare il progetto di uno studio sulla mortalità diretto all'analisi delle interrelazioni esistenti tra la condizione socio-economica degli individui e le caratteristiche della mortalità stessa.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione delle nascite.
2. Rilevazione dei matrimoni.
3. Rilevazione dei morti oltre il 1 anno di vita e dei morti nel 1 anno di vita.
4. Rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente - Indagine rapida.
5. Trasferimento di residenza.
6. Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente mensile - Indagine rapida.
7. Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente annuale.
8. Consistenza AIRE e numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe.
9. Rilevazione della popolazione residente per età e stato civile nei Comuni con anagrafe informatizzata.

Elaborazioni

1. Calcolo del tasso di fecondità destagionalizzato.
2. Previsioni demografiche regionali.
3. Popolazione residente per sesso, età e regione al 1° gennaio.
4. Tavole di mortalità della popolazione italiana.
5. Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione.
6. Studio sulla mortalità per condizione socio-economica.

Studi progettuali

1. Ricerca sulla fecondità longitudinale in Italia.
2. Ricerca sui modelli multiregionali e multistato per lo studio delle migrazioni.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Concessione cittadinanza italiana.

3. AREA SOCIALE

3.1 SANITÀ
3.2 ASSISTENZA E PREVIDENZA
3.3 GIUSTIZIA
3.4 ISTRUZIONE
3.5 CULTURA
3.6 LAVORO
3.7 FAMIGLIE E ASPETTI SOCIALI VARI

3. AREA SOCIALE

Il settore che studia l'area sociale comprende due diverse aggregazioni statistiche: un'aggregazione si riferisce a tutte quelle statistiche che sono di fonte amministrativa come la sanità, la protezione sociale, la giustizia e l'istruzione; l'altra riguarda le statistiche condotte presso le famiglie che utilizzano indagini campionarie dirette per conoscere la situazione del lavoro e i comportamenti sociali.

Gli obiettivi previsti per il prossimo triennio sono quindi differenziati. Nel caso di statistiche di fonte amministrativa il SISTAN avrà cura di combinare l'ottenimento di maggiori informazioni con il contenimento dei costi. Ciò può essere raggiunto rendendo per esempio più agevole la fase di acquisizione dei dati all'ISTAT (trasmissione dei dati già registrati su supporti magnetici, lettura ottica dei modelli, ecc.) o delegando in tutto o in parte la loro elaborazione agli Uffici di Statistica presso i Ministeri titolari dei dati di base. Sarà così possibile per l'ISTAT liberare risorse da impiegare in studi, approfondimenti ed analisi del significato dei dati statistici.

Nel caso di statistiche condotte presso le famiglie gli obiettivi da raggiungere a breve termine riguardano la ristrutturazione delle indagini campionarie, sia dal punto della metodologia che dei contenuti, al fine di renderle più sensibili ai mutamenti della realtà sociale da investigare e di migliorare, da una parte, la qualità dei dati prodotti e, dall'altra, l'analisi interpretativa dei fenomeni stessi.

3.1 SANITÀ

Proseguiranno con cadenza regolare le indagini sul settore condotte tradizionalmente in parte dall'ISTAT ed in parte dal Ministero della Sanità. L'innovazione di maggior rilievo da realizzarsi nel prossimo triennio riguarda l'affidamento regolare e completo dell'indagine sui dimessi dagli istituti di cura al Ministero della Sanità. Tale innovazione consentirà di conoscere in modo esaustivo il fenomeno osservato rendendo così possibile basare le analisi sul fenomeno su dati certi anziché sulle stime che sino ad oggi è necessario effettuare per estenderne all'universo i dati dell'indagine campionaria condotta dall'ISTAT con riferimento ai soli dimessi nei primi sette giorni del mese.

L'affidamento dell'indagine al Ministero della Sanità e quindi la disponibilità dei dati in maniera completa, assicurera comunque la continuità delle serie relative ai dimessi dagli istituti di cura pubblicate fino ad oggi dall'ISTAT.

Nel prossimo triennio verrà realizzato un approfondimento dell'analisi della struttura e dell'attività degli istituti di cura mediante un nuovo piano di elaborazione dei risultati.

Di grande interesse scientifico e operativo risulterà la graduale messa a punto di un sistema informatico di codifica della cause di morte, attualmente in fase di avanzata sperimentazione presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Nel settore sono inoltre da segnalare, per la loro importanza e attualità, le indagini sul fenomeno droga condotte dal Ministero dell'Interno, nonché la particolare rilevazione dello stesso Ministero concernente l'erogazione di contributi per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione per scheda individuale delle malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria.
2. Rilevazione dei dimessi dagli istituti di cura: scheda nosologica individuale.
3. Entrati nei servizi psichiatrici degli istituti di cura.
4. Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo.
5. Rilevazione per scheda individuale delle interruzioni volontarie della gravidanza.
6. Rilevazione rapida delle malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria.
7. Rilevazione rapida dei dimessi dagli istituti di cura per mese.
8. Rilevazione rapida delle donne dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo per mese.
9. Rilevazione rapida delle interruzioni volontarie della gravidanza.

Elaborazioni

1. Elaborazioni della cause di natimortalità.
2. Elaborazione delle cause di morte.
3. Struttura ed attività degli istituti di cura.
4. Edizione italiana della decima revisione della classificazione statistica internazionale delle malattie

Studi progettuali

1. Analisi della struttura ed attività degli istituti di cura.

FONTE MINISTERO DELLA SANITÀ

Rilevazioni

1. Attività gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati).
2. Attività gestionale ed economica delle USL - Medicina di base (Popolazione assistibile - Medicina convenzionata: generale e pediatrica - Guardia Medica - Assistenza farmaceutica convenzionata).
3. Attività gestionale ed economica delle USL - Presidi sanitari (Tipologia del presidio - Attività clinica di diagnostica strumentale e di laboratorio).
4. Attività gestionale ed economica delle USL - Personale dipendente (Personale dipendente per profilo professionale secondo le specifiche stabilite dal contratto per i dipendenti del SSN).
5. Attività gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (Attività degli istituti pubblici e privati).
6. Attività gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (Struttura degli istituti di cura pubblici e privati).
7. Attività gestionale ed economica delle USL - Rendiconti delle USL (Rendiconti trimestrali: entrate e spese di parte corrente e in conto capitale. Gestione di competenza e gestione residui).

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Tossicodipendenti nuovi utenti - iniziative nel ramo tossicodipendenza di organismi statali, enti locali, privati.
2. Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture sanitarie pubbliche e le comunità terapeutiche - casi di decesso per assunzione di stupefacenti.
3. Censimento strutture sanitarie pubbliche e strutture socio riabilitative.
4. Osservatorio permanente sul fenomeno droga legge 162/90 - Rilevazione su laboratori pubblici.
5. Erogazione contributi per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti.

3.2 ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE

Nel settore dell'assistenza e previdenza sociale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale proseguirà nell'elaborazione delle statistiche relative all'attività degli Enti di Previdenza da esso controllati, ed i cui risultati vengono tradizionalmente esposti nella Relazione Generale sulla situazione economica del Paese. Una più ampia disponibilità di indagini e di analisi in materia potrà essere conseguita nei programmi dei prossimi anni, essendo in fase di perfezionamento i provvedimenti tendenti ad inserire nel SISTAN gli stessi Enti di previdenza.

Per quanto concerne le indagini di fonte ISTAT l'innovazione degna di nota riguarda il previsto ampliamento, nel prossimo triennio, del campo di osservazione dell'indagine sulle strutture residenziali socio-assistenziali e degli asili nido. La realizzazione del progetto sarà ovviamente condizionata dall'acquisizione degli elenchi aggiornati delle istituzioni pubbliche competenti.

Il progetto stesso riveste una particolare rilevanza ai fini della completezza delle informazioni richieste dal Comitato Nazionale per il Sistema Informativo Socio-Assistenziale istituito dal Ministero dell'Interno.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione sui trattamenti pensionistici.
2. Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali.
3. Istituti Provinciali di Assistenza all'Infanzia (IPAI).
4. Presidi residenziali socio-assistenziali.
5. Colonie e campeggi estivi per minori.
6. Asili nido.

Elaborazioni

1. Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali.

3.3 GIUSTIZIA

La nuova normativa prevista dal Codice di procedura penale comporterà una profonda modifica di tutto il sistema delle statistiche giudiziarie condotte dall'ISTAT in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia, iniziando dalla stessa struttura dei modelli di rilevazione. Parallelamente, e per tutte le statistiche del settore, si cercherà di migliorare l'automazione nella fase di acquisizione dei dati di base da parte degli stessi uffici giudiziari.

L'impegno dell'ISTAT in questo settore sarà anche dedicato alla valorizzazione delle informazioni socio-giuridiche attraverso studi ed analisi interpretative. Si procederà ad accelerare la disponibilità di dati mediante l'acquisizione di quelli di fonte amministrativa direttamente su supporto magnetico, sperimentando anche l'acquisizione delle notizie tramite l'utilizzo delle più recenti tecnologie di lettura ottica.

Ampio spazio verrà dato alla pubblicazione di comunicati stampa che si aggiungeranno a tutti quelli diramati per la prima volta nell'anno 1991 e che costituiranno un valido mezzo per una più tempestiva diffusione dei principali risultati.

Formeranno oggetto di analisi statistica anche le informazioni provenienti dalle elaborazioni condotte presso il Casellario giudiziario e presso il sistema informativo della Suprema Corte di Cassazione.

Nel settore sono, altresì da segnalare le indagini condotte dal Ministero dell'Interno - direttamente la prima, e attraverso gli organi della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza le altre - sulle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo (per quanto concerne i dati sugli sfratti) e sui delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Nel quadro dell'attività statistica esercitata dal Ministero dell'Interno sul fenomeno droga si collocano inoltre la rilevazione sull'attività delle Forze di Polizia nel settore stupefacenti, nonché la rilevazione dei procedimenti pendenti davanti all'Autorità giurisdizionale ordinaria contro il mancato riconoscimento dello «status» di invalidità o la mancata concessione delle provvidenze economiche di legge.

Il particolare settore del contenzioso tributario, posto sotto osservazione dal Ministero delle Finanze, formerà oggetto di una più attenta e dettagliata analisi, alla luce anche dei più recenti provvedimenti legislativi emessi in materia tributaria.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Movimento dei procedimenti civili.
2. Movimento dei procedimenti civili relativi alla locazione di immobili urbani.
3. Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, per scheda individuale.
4. Separazione personale dei coniugi; scheda per procedimento esaurito.
5. Scioglimento dei matrimoni; scheda per procedimento esaurito.
6. Procedimenti esauriti in materia di lavoro.
7. Provvedimenti di esecuzione; schede individuali.
8. Movimento dei procedimenti sul Contenzioso Amministrativo Ordinario (TAR, Consiglio di Stato, Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana).
9. Movimento dei procedimenti sul Contenzioso Amministrativo della Corte dei Conti.
10. Rilevazione per scheda individuale dei fallimenti dichiarati.
11. Rilevazione per scheda individuale dei fallimenti chiusi.
12. Statistica dei protesti - per modelli riepilogativi - per Provincia.
13. Procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative).
14. Attività notarile, per schede individuali per notaio, distinta per sede e fuori sede.
15. Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura ordinaria.
16. Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale.
17. Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile.
18. Minorenni denunciati per delitto.
19. Delittuosità denunciata all'A.G. da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza.
20. Suicidi e tentativi di suicidio.
21. Movimento dei detenuti e degli internati e posizione giuridica dei presenti negli istituti di prevenzione e pena.
22. Entrati dallo stato di libertà negli istituti di prevenzione e pena.
23. Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie di vita carceraria.

24. Notizie relative all'attività dei Tribunali di sorveglianza.
25. Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia cautelare.
26. Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile. Istituti per minorenni.
27. Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile. Istituti per minorenni.
28. Attività dei tribunali della Libertà.
29. Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura militare.
30. Delitti denunciati all'A.G. militare per i quali è stata iniziata l'azione penale.
31. Imputati militari giudicati dalla Magistratura militare con provvedimento irrevocabile.
32. Statistica del movimento dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi dell'Autorità giudiziaria minorile.
33. Notizie relative all'attività degli uffici di sorveglianza.

Studi Progettuali

1. Studio sul movimento dei ricorsi in materia tributaria.
2. Studio per la rilevazione sulle vittime dei reati.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo e contratti di compravendita e locazione di immobili ad uso abitativo.
2. Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria da parte della Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza.
3. Attività delle Forze di Polizia nel settore stupefacenti.
4. Procedimenti pendenti davanti all'Autorità giurisdizionale ordinaria.

FONTE MINISTERO DELLE FINANZE

Rilevazioni

1. Indagine sul contenzioso tributario.

3.4 ISTRUZIONE

La completa ristrutturazione delle varie rilevazioni sulle scuole sarà attuata nel prossimo triennio secondo un progetto già delineato. La ristrutturazione avrà lo scopo di sottoporre a rilevazione corrente i dati di flusso ed a indagine periodica i dati strutturali: ciò consentirà sia la disponibilità di dati più tempestivi, sia l'approfondimento di alcune variabili molto significative, come per esempio i risultati degli scrutini e degli esami per anno di corso.

Proseguiranno inoltre le indagini sugli iscritti all'Università, sui laureati e sugli studenti stranieri presenti in Italia.

Il sistema informativo statistico del Ministero della Pubblica Istruzione renderà disponibili preziose informazioni sul movimento degli insegnanti e sulle situazioni degli esami. È tuttora auspicabile che il sistema stesso, attualmente limitato alle scuole pubbliche, possa entro breve tempo coprire l'universo scolastico italiano, acquisendo nel suo ambito anche le informazioni sulla scuola privata..

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Scuole materne.
2. Scuole elementari.
3. Scuole speciali per minorati fisici, psichici e sensoriali.
4. Rilevazione delle scuole medie.
5. Rilevazione delle scuole secondarie superiori.
6. Rilevazione delle scuole di istruzione artistica e musicale.
7. Rilevazione sulle università e istituti superiori (dati provvisori).
8. Rilevazione sulle università e istituti superiori (dati definitivi).
9. Rilevazione delle scuole parauniversitarie (presso le università e gli istituti universitari).

Elaborazioni

1. Corsi sperimentali di scuola media per lavoratori.
2. Corsi sperimentali di alfabetizzazione.

3.5 CULTURA

Il settore delle statistiche culturali comprende, oltre le rilevazioni relative ai beni culturali, di competenza dell'apposito Ministero, anche le statistiche relative alla produzione libraria, alla stampa periodica, alle biblioteche statali, e all'attività elettorale.

In questo settore fonte di informazioni statistiche sono non solo le rilevazioni e le elaborazioni dell'ISTAT e dello stesso Ministero dei Beni Culturali, ma anche quelle di altri Enti come per esempio il Ministero del Bilancio, che effettua in particolare il censimento degli istituti d'arte italiani fornendo dati sui musei, scavi, gallerie, ecc. Tuttavia nella presente edizione il programma risulta incompleto, a causa della ritardata costituzione dell'Ufficio di Statistica presso il Ministero dei Beni Culturali, il che non ha consentito di disporre delle schede contenenti le informazioni circa l'attività statistica dallo stesso esercitata.

A cura dell'ISTAT saranno ripetute le indagini sulle biblioteche pubbliche esistenti sul territorio nazionale e saranno altresì rese disponibili le informazioni relative alle spese di manutenzione e restauro dei beni culturali, alla consistenza del materiale degli archivi di Stato e delle biblioteche, agli interventi conservativi e a tutta l'attività svolta dall'Istituto Centrale per il Restauro, nonché sul numero dei visitatori degli Istituti d'antichità ed arte. Le informazioni sui musei, scavi e gallerie saranno invece pubblicate utilizzando l'anagrafe costituita dal Ministero del Bilancio, sulla scorta dei dati dell'apposito Censimento condotto dallo stesso Ministero.

Per quanto concerne il settore delle statistiche elettorali, in collaborazione tra l'ISTAT, il Ministero dell'Interno ed il Parlamento, saranno resi noti i dati relativi a liste, voti, candidati, seggi, eletti. Lo stesso Ministero dell'Interno continuerà a curare la statistica degli elettori e delle sezioni elettorali, il cui principale obiettivo è mettere a disposizione gli elementi necessari per ottimizzare l'organizzazione delle consultazioni elettorali.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Statistica della stampa periodica.
2. Statistica della produzione libraria.
3. Rilevazione delle biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni culturali ed ambientali.
4. Indagine sui musei ed istituzioni similari.

Elaborazioni

1. Istituti statali di antichità e d'arte dipendenti dal Ministero dei beni culturali ed ambientali.
2. Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.
3. Attività ricreative e sportive.
4. Radiodiffusione e TV.

FONTE MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Rilevazioni

1. Censimento degli istituti d'arte italiani (anagrafe dei musei, scavi, gallerie, ecc. fruibili per visitatori).

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Elettori e sezioni elettorali.

3.6 LAVORO

L'indagine trimestrale sulle forze di lavoro, tradizionalmente condotta dall'ISTAT subirà sensibili modifiche a partire dalla rilevazione dell'aprile 1992, per la quale verrà utilizzato un nuovo modello di rilevazione che prevede l'inserimento di richieste più analitiche in relazione alla professione, alla branca di attività economica ed alla ricerca del lavoro.

La revisione del modello di rilevazione verrà, peraltro, completata nelle successive indagini proseguendo per fasi di attuazione, al termine delle quali dovrà conseguirsi l'obiettivo primario, vale a dire la possibilità di seguire a cadenza mensile l'evoluzione dei principali dati sull'occupazione.

A revisione ultimata, in concreto, si dovrebbe pervenire a:

- elaborazioni mensili delle principali variabili per i dati riferiti al complesso del Paese;
- elaborazioni trimestrali per un maggior numero di variabili a livello regionale;
- elaborazioni annuali a livello provinciale con riferimento a poche variabili.

Parallelamente alla revisione del modello di rilevazione e al fine di migliorare la qualità dei dati, in vista anche dell'indagine comunitaria, si prevede poter realizzare una rete di rilevatori sufficientemente stabile e particolarmente esperta.

Il lavoro di revisione dell'indagine sarà esteso anche al perfezionamento delle tecniche di riporto dei dati campionari all'universo e all'individuazione degli accorgimenti tecnici idonei ad accelerare la fase di raccolta dei dati.

Verrà ripetuta sia l'indagine di tipo longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati, sia quella trasversale; a quest'ultima, in particolare,verranno apportate alcune modifiche relative alla tipologia di lavoro dipendente dei laureati per settore di appartenenza e alla revisione delle aree di attività dei laureati stessi.

Progrediranno e si perfezioneranno le analisi e gli studi sull'occupazione nazionale e territoriale tendenti a mettere in luce alcune tipologie e caratteristiche del lavoro dipendente con particolare riguardo al lavoro straniero, al doppio lavoro, all'orario effettivo di lavoro, ecc. Tutti i citati aspetti potranno essere approfonditi in virtù anche delle informazioni raccolte in occasione dei Censimenti dell'Agricoltura, della Popolazione e dell'Industria e dei servizi.

Dati significativi con cadenza mensile sull'occupazione delle imprese con 500 addetti ed oltre potranno essere desunti dall'indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione nelle grandi imprese, il cui campo di osservazione sarà ampliato comprendendovi anche le imprese del terziario. Tale indagine, peraltro, fornisce un'analisi delle retribuzioni degli addetti alle imprese stesse, come risulta dal successivo punto 4.13.

A cura del Dipartimento della Funzione Pubblica ed in collaborazione con l'ISTAT, proseguiranno i lavori dell'Osservatorio del Pubblico Impiego che, com'è noto, ha lo scopo di seguire costantemente l'evoluzione dell'occupazione nel settore della Pubblica Amministrazione. Fra i dati raccolti attraverso l'Osservatorio particolare rilevanza assumono quelli sulle retribuzioni del pubblico impiego di cui al successivo punto 4.13.

La panoramica completa delle indagini condotte dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel campo del lavoro e dell'occupazione si renderà disponibile nei programmi dei prossimi anni, essendosi incontrate in vista del presente programma delle difficoltà di ordine amministrativo che hanno impedito di fatto l'attività dell'ufficio di statistica del predetto Ministero. Tuttavia sin da ora vengono considerate nel programma alcune tra le più importanti rilevazioni condotte dallo stesso Ministero, quali: la tradizionale rilevazione trimestrale sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni condotta in collaborazione con l'ISTAT, come da apposita convenzione e che sarà ristrutturata, riducendo nel modello la quantità di notizie richieste su base trimestrale e inserendo a cadenza annuale i quesiti più analitici e impegnativi; le indagini sugli avviamenti al lavoro, sia dei cittadini italiani che dei cittadini extracomunitari; la rilevazione sui contratti di formazione e lavoro ex L. 863/84, diretti a facilitare l'ingresso del mondo giovanile nel mercato del lavoro.

Il particolare aspetto della forza lavoro nel settore marittimo viene messo in luce dall'apposita rilevazione condotta dal Ministero della Marina Mercantile.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro.
2. Indagine sugli sbocchi professionali dei laureati.
3. Indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati.
4. Rilevazioni dei corsi di formazione professionale.
5. Rilevazione dei conflitti di lavoro originati e non originati da controversie di lavoro.
6. Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione delle grandi imprese industriali.

Elaborazioni

1. Indagine comunitaria delle Forze di Lavoro.
2. Costo contrattuale del lavoro.
3. Occupazione a livello nazionale e territoriale.

FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rilevazioni

1. Rilevazione ed elaborazione dati forza lavoro ed infortuni nel settore marittimo.

FONTE MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rilevazioni

1. Rilevazione sull'occupazione, retribuzione e costo, giornate e ore di lavoro nelle varie attività economiche presso le imprese.
2. Lavoratori iscritti nelle liste di collocamento.
3. Avviamento al lavoro.
4. Cittadini extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento.
5. Avviamento al lavoro di cittadini extracomunitari.
6. Contratti di formazione e lavoro ex L. 863/84.

FONTE DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Rilevazioni

1. Indagine sul pubblico impiego.

3.7 FAMIGLIE E ASPETTI SOCIALI VARI

Le indagini sulle famiglie costituiranno come sino ad oggi, la principale fonte per l'acquisizione di informazioni statistiche sulla struttura e sul livello dei consumi privati. Verranno approfondite le tematiche connesse alla qualità degli standards di vita, alle disparità sociali, ai risparmi delle famiglie nonché ai bilanci energetici alimentari, alle condizioni abitative e alle informazioni sui redditi familiari. Sulla base dei dati raccolti attraverso l'indagine sui consumi privati si studierà inoltre la stratificazione sociale delle famiglie.

Il 1992 costituirà un anno particolarmente significativo per l'indagine multiscopo condotta dall'ISTAT poiché vedrà la chiusura, con il sesto ciclo (maggio-ottobre), della prima serie di rilevazioni e l'avvio del secondo triennio di indagine (novembre 1992-aprile 1993), che ovviamente continuerà ad essere articolata in cicli, consentendo un notevole ampliamento di informazioni sull'area sociale, integrando conseguentemente le conoscenze su fenomeni che in precedenza non formavano oggetto di rilevazioni. I campi che si prevede di esplorare più compiutamente sono i seguenti: salute, abitazione, visite mediche, accertamenti diagnostici, servizi ospedalieri, fumo, uso del tempo, sport, vacanze e viaggi, storia professionale, divisione del lavoro ed economia familiare.

Nel quadro della definizione di un sistema integrato di statistiche sociali, si imposterà il lavoro per la costruzione delle prime matrici di contabilità sociale relative all'istruzione e al mercato del lavoro.

In questo settore verranno anche eseguite elaborazioni al fine di produrre informazioni di carattere monografico sulle attività degli stranieri in Italia e sulla mobilità sociale, utilizzando per quest'ultimo aspetto il confronto tra i dati degli ultimi tre censimenti della popolazione.

È da indicarsi tra le statistiche sociali la particolare indagine condotta dal Ministero dell'Interno sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia, nonché altre particolari rilevazioni effettuate dallo stesso Ministero, con riferimento alle previdenze per i minorati civili e per le vittime civili del terrorismo, e la raccolta di informazioni sui profughi stranieri.

Informazioni di carattere sociale possono inoltre desumersi dai dati delle indagini sul fenomeno droga, condotte anch'esse a cura del Ministero dell'Interno ed elencate ai precedenti punti 3.1 e 3.3.

Nel settore aspetti sociali vari è infine compresa anche l'indagine sugli incidenti stradali, condotta dall'ISTAT in collaborazione con l'Automobil Club d'Italia.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Indagine multiscopo sulle famiglie (6 cicli).
2. Indagine sui consumi delle famiglie.
3. Indagini sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa delle famiglie.
4. Indagine sull'uso e sulle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati.
5. Rapporto statistico di incidente stradale.

Elaborazioni

1. Consumi in termini di calorie.
2. Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nell'indagine sui consumi delle famiglie.
3. Stratificazione sociale delle famiglie.

Studi progettuali

1. Studi sull'indagine sull'uso del tempo.
2. Analisi comparata dei dati sugli aspetti socio-economici dell'indagine multiscopo e di altre indagini sulle famiglie in altri paesi.
3. Comparazione tra i dati dell'indagine multiscopo ed il censimento della popolazione e delle abitazioni.
4. Caratteristiche fisico-sociali degli iscritti al servizio di leva.
5. Studio sulla mobilità sociale.
6. Statistiche e indicatori sociali.
7. La presenza straniera in Italia: elaborazioni sui permessi di soggiorno e integrazione con altre fonti.
8. Aspetti demografici e sociali della popolazione anziana in Italia.
9. Nuove forme familiari ed eventi critici nel ciclo della vita.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Ricognizione sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia.
2. Istanze di minorati civili richiedenti le provvidenze economiche di legge.
3. Dati concernenti le delibere dei Comuni, Province, assistenza e beneficenza pubblica di concessione o revoca delle provvidenze legislative a favore dei minorati civili.
4. Profughi stranieri.
5. Domande per la speciale elargizione alle vittime civili del terrorismo.
6. Ricorsi gerarchici inoltrati al Ministero dell'Interno da minorati civili avverso le delibere dei comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica.
7. Ricorsi straordinari inoltrati al Capo dello Stato avverso il decreto del Ministero dell'Interno di decisione di ricorsi gerarchici prodotti da minorati civili per mancata o negata concessione delle provvidenze di legge.

4. AREA ECONOMICA

4.1 CONTI ECONOMICI E FINANZIARI
4.2 AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA
4.3 INDUSTRIE
4.4 COSTRUZIONI E OPERE PUBBLICHE
4.5 COMMERCIO INTERNO
4.6 COMMERCIO CON L'ESTERO
4.7 TURISMO
4.8 TRASPORTI E COMUNICAZIONI
4.9 CREDITO, ASSICURAZIONE, MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO
4.10 SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE
4.11 RICERCA E SVILUPPO
4.12 PREZZI
4.13 RETRIBUZIONI
4.14 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

4. AREA ECONOMICA

Le linee programmatiche dell'area economica sono tracciate per il prossimo triennio sul conseguimento di alcuni obiettivi, tra i quali quelli di maggiore importanza si riferiscono ad una completa integrazione dei dati statistici sia, all'interno del nostro paese, mediante l'armonizzazione dei dati Istat con quelli prodotti da altri enti, sia all'esterno con quelli prodotti dai più avanzati paesi industrializzati.

In particolare si procederà al completamento del processo di integrazione delle statistiche economiche dell'Italia nel quadro dei programmi statistici comunitari e all'integrazione dei dati prodotti dall'Istat con quelli forniti da altri Enti, al fine di conferire completezza ed omogeneità all'informazione statistica disponibile sui diversi fenomeni economici. L'integrazione dei dati Istat con quelli disponibili presso altri enti ed organismi è uno degli obiettivi fondamentali del Sistema statistico nazionale.

Un altro obiettivo previsto riguarda la disaggregazione sul piano territoriale dell'informazione statistica diffusa, con lo specifico compito di assicurare un'analisi regionale dettagliata con riferimento alle molteplici rilevazioni ed elaborazioni statistiche.

Tra i vari obiettivi perseguiti dal nuovo Sistema statistico riveste particolare importanza quello di limitare i tempi di acquisizione dei dati e di conferire un più alto standard qualitativo alle informazioni statistiche prodotte. Nell'area economica il principale accorgimento per realizzare tale obiettivo sarà costituito dall'introduzione della metodologia campionaria nelle tecniche di rilevazione delle principali indagini.

4.1 CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

I nuovi sistemi standardizzati dei conti economici che troveranno attuazione nel periodo immediatamente successivo al triennio 1992-94, avranno come conseguenza la necessità di un'attiva collaborazione in sede internazionale che si concretizzerà in consistenti studi applicativi all'interno delle strutture del SISTAN.

Fanno parte del programma triennale di questo settore l'impostazione e le principali elaborazioni per la tavola delle interdipendenze strutturali per l'anno 1990, per la quale verrà predisposta una più ampia informazione statistica di base. Nel triennio considerato si procederà anche all'impostazione di una nuova elaborazione dei conti economici trimestrali dell'economia italiana che consentirà di disporre di una stima rapida entro 45 giorni dalla scadenza del trimestre.

Con riferimento alla disponibilità dei dati a livello territoriale, verranno effettuate le valutazioni relative ai conti economici provinciali e quelle riguardanti il reddito disponibile delle famiglie per regione. Si prevede anche di realizzare la classificazione centrale dei prodotti (PROAT-ECO), la classificazione dei prodotti rilevati nelle indagini della produzione industriale (PRODCOM) e la classificazione centrale comunitaria dei prodotti (NACEPRO).

Nel settore dei conti economici e finanziari dei settori istituzionali saranno avviati studi per la costruzione dei conti economici e finanziari del settore pubblico allargato e, in collaborazione con la Banca d'Italia, sarà impostato uno studio finalizzato alla piena realizzazione della coerenza tra conti economici e conti finanziari. Verranno anche definite le procedure per la costruzione dei conti patrimoniali dei settori istituzionali, non appena saranno disponibili le stime definitive sullo stock di capitale.

È prevista nel prossimo triennio una stretta collaborazione dell'ISTAT con il Ministero delle Finanze al fine di raccogliere informazioni sui redditi dei contribuenti persone fisiche, su quelli dei contribuenti persone giuridiche e sui redditi prodotti in forma associata. I redditi dichiarati dalle persone fisiche (secondo la distinzione: redditi da terreni, da fabbricati, da lavoro dipendente, da lavoro autonomo, da impresa individuale, da partecipazione, da capitale e redditi occasionali) verranno analizzati per tipologia di reddito. I redditi delle persone giuridiche e delle società di persone saranno considerati anche al fine di conoscere le attività e le passività delle società.

Per quanto riguarda i dati raccolti attraverso le dichiarazioni IVA, si prevede di effettuare delle analisi: numero dei contribuenti, volume d'affari, cessioni imponibili, acquisti e importazioni, acquisti imponibili, valore aggiunto fiscale, valore aggiunto imponibile e IVA di competenza.

Inoltre, si prevede di prendere in esame tutte le richieste di registrazione presentate agli uffici del registro riguardanti negozi giuridici, successioni e dichiarazioni Invim decennali, nonché le statistiche sulle unità immobiliari urbane al fine di elaborare informazioni sulla categoria, sulla rendita catastale e sulla consistenza delle unità sia a livello territoriale che a livello strutturale.

Saranno raccolti, infine, dati sulla produzione e vendite di generi di monopolio e, per quanto attiene al commercio con l'estero, si eseguiranno rilevazioni sistematiche su: introiti doganali relativi a importazioni ed esportazioni, imposte di fabbricazione e imposte di consumo.

Nel settore delle analisi congiunturali e delle previsioni a breve periodo è da segnalare l'attività svolta dall'ISCO, sia attraverso particolari e sofisticate elaborazioni sui risultati delle principali elaborazioni statistiche condotte dalle varie fonti, sia attraverso l'effettuazione diretta di particolari indagini ad hoc rivolte alle famiglie ed alle imprese industriali, allo scopo di acquisire informazioni - prevalentemente qualitative - sull'andamento di fenomeni aziendali e sul clima di opinione. Di tale attività - che nel presente programma viene solo ricordata al fine di fornire un quadro più completo dell'analisi statistica del settore - sarà data più ampia informazione nella prossima edizione del programma.

FONTE ISTAT

Elaborazioni

1. Capitale fisso ed ammortamenti.
2. Prodotto lordo dell'industria a livello nazionale.
3. Consumi finali delle famiglie a livello nazionale.
4. Investimenti lordi a livello nazionale.
5. Conti trimestrali dell'economia italiana.
6. Tavole intersettoriali dell'economia italiana.
7. Tavole degli impieghi dell'energia.
8. Bilancio alimentare a livello nazionale.
9. Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello nazionale.
10. Investimenti in costruzioni.
11. Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale.
12. Conti economici annuali per settori e sottosettori istituzionali.
13. Conti finanziari.
14. Consumi collettivi a livello nazionale.
15. Consumi collettivi a livello territoriale.
16. Prodotto lordo dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale.
17. Prodotto lordo delle Amministrazioni pubbliche, contributi alla produzione, imposte indirette, a livello territoriale.
18. Conti economici trimestrali dei servizi non destinabili alla vendita.
19. Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche.
20. Conti della Protezione sociale.
21. Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale ed impresa a livello nazionale e territoriale.
22. Prodotto lordo dell'agricoltura e silvicoltura a livello nazionale e regionale.
23. Prodotto lordo della pesca a livello nazionale e regionale.
24. Prodotto lordo dell'industria in senso stretto a livello regionale.
25. Prodotto lordo dell'industria delle costruzioni a livello regionale.
26. Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale.
27. Prodotto lordo e consumi collettivi delle istituzioni sociali private a livello regionale.
28. Consumi alimentari delle famiglie a livello regionale.
29. Consumi non alimentari delle famiglie a livello regionale.
30. Investimenti fissi lordi dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello nazionale e regionale.
31. Investimenti fissi lordi dell'industria in senso stretto a livello regionale.
32. Investimenti fissi delle costruzioni a livello regionale.
33. Investimenti fissi lordi dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale.
34. Investimenti fissi lordi dei servizi non destinabili alla vendita a livello regionale.
35. Calcolo della variazione delle scorte a livello regionale.
36. Conti economici territoriali - Reddito disponibile delle famiglie disaggregato a livello regionale.
37. Conti economici territoriali: valutazioni sintetiche a livello provinciale.
38. Servizi bancari imputati a livello regionale.
39. IVA e imposte sulle importazioni a livello regionale.

Studi progettuali

1. Stima rapida dei conti trimestrali dell'economia italiana.
2. Applicazione dei nuovi schemi di contabilità nazionale all'economia italiana (aggregati per branca).
3. Conti economici del settore pubblico allargato.
4. Conti patrimoniali dei settori istituzionali.
5. Distribuzione quantitativa del reddito familiare integrata negli schemi di contabilità nazionale.
6. Applicazione dei nuovi schemi di contabilità nazionale all'economia italiana (aggregati per settori istituzionali).

7. Analisi delle unità di lavoro per classi di ampiezza delle imprese.
8. Approntamento di una metodologia per la suddivisione delle unità di lavoro secondo le qualifiche di impiegati ed operai.
9. Costruzione matrice contabilità sociale SAM (Social Accounting Matrix) per l'Italia.
10. Studio per l'allineamento temporale dei Conti Economici per i settori istituzionali ai dati della Relazione Economica.

FONTE MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Elaborazioni

1. Relazione previsionale e programmatica (evoluzione, preconsuntivo annuale e previsione a medio termine delle principali variabili macroeconomiche e finanziarie, nazionali ed estere).

FONTE MINISTERO DELLE FINANZE

Rilevazioni

1. Organizzazione degli uffici delle Dogane ed imposte di fabbricazione. Rilevazioni sistematiche su: importazioni ed esportazioni varie - introiti doganali - imposte di fabbricazione - imposte di consumo - attività dei laboratori chimici.

Elaborazioni

1. Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche - Redditi dei contribuenti.
2. Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche - Redditi delle società.
3. Analisi delle dichiarazioni dei redditi prodotti in forma associata - Redditi delle società.
4. Analisi dei redditi delle persone fisiche per categorie omogenee di contribuenti - Redditi dei contribuenti.
5. Accertamenti effettuati ai fini delle imposte dirette.
6. Analisi e sintesi delle dichiarazioni IVA.
7. Accertamenti notificati ai fini dell'IVA.
8. Rimborsi IVA.
9. Analisi delle richieste di registrazione.
10. Analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione.
11. Analisi statistiche sulle unità immobiliari urbane.
12. Statistiche vendite e produzione prodotti di monopolio.

FONTE MINISTERO DEI TRASPORTI

Elaborazioni

1. Trasporti su strada (analisi del comparto stradale) per l'elaborazione del Conto Nazionale Trasporti.
2. Spese e dati di traffico del settore marittimo per l'elaborazione del C.N.T.
3. Commercio con l'estero. Flussi di traffico tra l'Italia e i Paesi esteri per l'elaborazione del C.N.T.
4. Trasporti e impianti fissi FF.SS. per l'elaborazione del C.N.T.
5. Infrastrutture, mezzi e traffico. Trasporti aerei per l'elaborazione (C.N.T.).
6. Spese correnti e spese in conto capitale nel settore trasporti (Amministrazioni regionali) per l'elaborazione del C.N.T.
7. Spese correnti e spese in conto capitale nel settore trasporti (Amministrazione statale) per l'elaborazione del C.N.T.
8. FF.SS. traffico continente e isole maggiori per l'elaborazione del C.N.T.
9. FINMARE traffico continente e isole maggiori e minori per l'elaborazione del C.N.T.
10. Trasporti: confronti internazionali per l'elaborazione del C.N.T.

4.2 AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA

L'attività statistica nel settore è caratterizzata da un numero considerevole di indagini condotte in parte dall'ISTAT, in parte dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e, per quanto concerne la rete di informazioni contabile agricola, dall'INEA. L'apparente frammentarietà del quadro di riferimento viene però a configurare un'analisi approfondita del settore, finalizzata non solo agli obiettivi di conoscenza sul piano nazionale, ma anche alle necessità derivanti dall'azione di politica comune svolta in ambito CEE.

Il prossimo triennio, ed in particolare il 1992 sarà caratterizzato da profonde innovazioni conseguenti alla disponibilità dei risultati del 4° Censimento generale dell'Agricoltura eseguito nel 1990. L'elaborazione dei dati del censimento, infatti, consentirà di disporre di una base valida ed aggiornata per la formazione di nuovi campioni che

permetteranno un sensibile miglioramento di tutte le rilevazioni sulle aziende agricole. Inoltre, il confronto tra i dati di censimento ed i corrispondenti dati forniti dalle statistiche correnti servirà ad ammodernare la struttura delle rilevazioni sulle coltivazioni per aree territoriali.

Sempre sulla base dei risultati del censimento agricolo, sarà possibile svolgere anche le nuove rilevazioni sul potenziale di alberi da frutto e sulla struttura delle aziende agricole previsto dal piano di statistiche CEE per gli anni '90.

Nel triennio considerato il Ministero dell'Agricoltura renderà disponibili i dati relativi ai bilanci di approvvigionamento delle materie alimentari e alla repressione delle frodi alimentari e fornirà anche informazioni sul fenomeno dell'associazionismo fra produttori agricoli e sui contributi comunitari alla produzione alimentare. La rilevazione sulla rete di informazione contabile agricola (RICA) condotta dall'Inea, che raccoglie i dati su 30.000 aziende, sarà anch'essa resa più aderente agli obiettivi in vista dei quali è stata istituita.

Nel settore della pesca, alle tradizionali indagini condotte dall'ISTAT, si affiancano le rilevazioni del Ministero della Marina Mercantile sulla pesca marittima, sull'acquacoltura, sul naviglio adibito alla pesca.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee (annuali e poliennali) e legnose.
2. Ripartizione della superficie e produzione di alcune coltivazioni per cultivar (frumento tenero, duro, patata primaticcia e comune); rilevazione di produzioni per cultivar (melo, pero, pesco, nettarine, uva da tavola e agrumi).
3. Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole al 31 luglio.
4. Ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione.
5. Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere temporanee (erbai e prati avvicendati), delle coltivazioni foraggere permanenti e produzione accessoria di foraggio (prati permanenti e pascoli).
6. Coltivazioni orticole in serra (superficie; produzione e prezzo medio nell'annata agraria).
7. Coltivazioni floricole (piante per fiori, fronde e foglie da recidere e specie impiegate per la produzione di piante interne da vaso).
8. Funghi coltivati.
9. Utilizzazione della produzione di uva e di olive.
10. Rilevazione dei nuovi impianti e delle estirpazioni di alcune specie di alberi da frutto ed agrumi per cultivar.
11. Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, di bufala, di pecora e di capra; produzione di lana.
12. Rilevazione sulla riproduzione bovina e bufalina.
13. Rilevazione del bestiame macellato.
14. Indagine mensile sul latte e sui prodotti latticro- cascari.
15. Rilevazione sulla produzione dei bozzoli da filanda.
16. Rilevazione sull'attività degli impianti d'incubazione artificiale delle uova.
17. Rilevazione sulle consegne per uso agricolo di concimi minerali di produzione nazionale e di importazione.
18. Rilevazione dei prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo.
19. Rilevazione della distribuzione delle sementi.
20. Rilevazione della produzione e della distribuzione dei mangimi completi e complementari.
21. Indagine sulle variazioni delle superfici a vite coltivate a varietà di uva da vino per la produzione di vini DOC ed altri vini per classi di rendimento.
22. Indagine sui rendimenti medi per ha ottenuti nelle superfici coltivate a vite per uve da vino per classi di rendimento.
23. Indagine sulla struttura delle aziende agricole.
24. Indagine sul potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (frutta ed agrumi).
25. Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino.
26. Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti ovini.
27. Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti suini.
28. Indagine sulla produzione di alcuni cereali.
29. Barbabietola da zucchero, radici ritirate dagli stabilimenti.
30. Girasole, semi da girasole ritirati dall'industria olearia.
31. Soia-semi di soia ritirati dalle ditte.
32. Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari.

33. Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti caprini.
34. Indagine sulla produzione di granoturco.
35. Indagine sulla produzione della vite.
36. Indagine sulla produzione dell'olivo.
37. Tagliate e utilizzazioni legnose forestali.
38. Piantine esistenti nei vivai gestiti dalle Regioni o Enti delegati
39. Utilizzazioni legnose fuori foresta.
40. Principali prodotti non legnosi forestali.
41. Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi.
42. Rilevazione dei prodotti della pesca marittima e lagunare.
43. Rilevazione dei prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle.
44. Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo.
45. Rilevazione della pesca nei laghi e bacini artificiali.
46. Rilevazione dell'acquacultura.
47. Rilevazione delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati di produzione.
48. Rilevazione del naviglio adibito alla pesca.
49. Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione dell'uva.
50. Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione delle olive.
51. Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli.
52. Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti orticoli, floricoli e frutticoli.
53. Rilevazione degli allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni.
54. Rilevazione campionaria nel settore della pesca (catture e sforzo di pesca).

Elaborazioni

1. Calcolo dei numeri indici delle coltivazioni agricole per categoria e per principali prodotti base 1980.
2. Combustibili liquidi ed energia elettrica.
3. Mezzi meccanici.

Studi progettuali

1. Progettazione delle rilevazioni dirette sui prodotti agricoli previsti dalla CEE in regime di stabilizzatori agricoli.
2. Classificazione tipologica delle aziende agricole.

FONTE MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rilevazioni

1. Infrastrutture e strutture di bonifica ed irrigazione.
2. Provvedimenti di delimitazione delle aree colpite da calamità naturali segnalate dalle Regioni e stanziamento di somme erogazione aiuti in conto capitale ed interessi sui mutui. Contributi ai consorzi antigrandine.
3. Promozione dell'associazionismo e della cooperazione fra produttori agricoli, imprese commerciali ed industrie agro-alimentari per la valorizzazione dei prodotti, in Italia ed all'estero, nonché di sostegno per la formazione manageriale degli operatori.
4. Acquisizione, realizzazione e potenziamento di impianti agro-industriali e di produzioni integrate nell'ambito della cooperazione di rilevanza nazionale.
5. Contributi erogati per la copertura delle spese di gestione delle cooperative di rilevanza nazionale, per il risanamento di deficit di bilancio e per la ricapitalizzazione da parte dei soci con aiuti erogati in conto interessi sui mutui.
6. Finanziamento, formazione e assunzione dei divulgatori agricoli. Rendiconto Regioni. Regolamento CEE 270/79.
7. Produzione concimi minerali e organo-minerali.
8. Meccanizzazione agricola.
9. Dichiarazioni viti-vinicole: quantità in giacenza sia alla produzione sia presso i commercianti.
10. Dichiarazioni viti-vinicole (superfici e produzione viti-vinicole).
11. Attività di prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari.

Elaborazioni

1. Bilanci di approvvigionamento.
2. Applicazione dei Regolamenti CEE n.1094/88 e n.4115/88: regime d'aiuto per l'estensivizzazione delle produzioni.
3. Applicazione dei Regolamenti CEE n.1035/72 e n.1360/78: dati relativi alle Associazioni tra produttori agricoli e loro Unioni.
4. Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1094/88 e n. 1272/88: regime d'aiuto per il ritiro di seminativi dalla produzione.
5. Applicazione del Regolamento CEE n.797/85: istanze presentate ai competenti organi amministrativi.
6. Applicazione del Regolamento CEE n.355/77: istanze presentate ai competenti organi amministrativi.
7. Dichiarazioni di produzione nel comparto bieticolo-saccarifero.

FONTE AIMA

Rilevazioni

1. Rilevazione delle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario.
2. Rilevazione delle spese relative agli aiuti comunitari.

FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rilevazioni

1. Rilevazioni dati sulla pesca marittima e sull'acquacoltura.

FONTE INEA

Rilevazioni

1. Rete di informazione contabile agricola CEE - RICA.

4.3 INDUSTRIE

Il programma previsto dall'ISTAT per il prossimo triennio nel settore delle industrie è finalizzato verso numerosi obiettivi. Tra questi particolare rilevanza assume l'aggiornamento e la ristrutturazione dello schedario delle imprese SIRIO che, oltre a considerare le notizie relative alla forma giuridica, all'attività economica e agli addetti, sarà arricchito - sulla base dei dati rilevati con il 7° Censimento Generale dell'industria e dei servizi con le informazioni del codice fiscale, del codice NACE, del tipo di impresa, dell'anno di nascita e del tipo di unità locale. Tali operazioni contribuiranno a dare maggiore operatività allo schedario stesso, in quanto esso risulterà più aderente alle situazioni di fatto e nello stesso tempo consentirà di costruire un archivio storico dei dati al fine di poter effettuare studi e ricerche sulla «dinamica» delle imprese.

Verrà ripreso e realizzato il progetto del sottosistema delle statistiche industriali, che permetterà l'integrazione di varie indagini attualmente condotte sulle imprese. Le indagini mensili ed annuali sulla produzione industriale saranno raccordate, migliorando conseguentemente la qualità e l'analisi dei dati, attraverso il confronto dei risultati delle indagini stesse. Anche i risultati dell'indagine tradizionale sul prodotto lordo saranno raccordati con quelli della nuova indagine sul sistema dei conti delle imprese. Si realizzerà, inoltre, un'indagine campionaria annuale sulle imprese appartenenti alla fascia da 10 a 19 addetti e una rilevazione campionaria sulle imprese appartenenti alla fascia di addetti 1-9 con cadenza pluriennale. Quest'ultima rilevazione sarà eseguita due volte ogni cinque anni e riguarderà i settori tradizionalmente osservati da indagini di questo tipo (industria, commercio, trasporti e servizi).

Nel settore degli indici del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi non solo si costruiranno indici con la nuova base 1990 ma anche verrà fornita un'analisi tale da permettere la loro pubblicazione con una maggiore disaggregazione territoriale. Inoltre, in ottemperanza ad una nuova direttiva CEE verrà ampliato il campo di osservazione dell'indagine sugli ordinativi in alcuni settori di attività economica.

Particolari attenzioni saranno dedicate agli studi relativi alla qualità dei dati, principalmente con riferimento all'indagine sui conti delle imprese.

Nel quadro degli studi sul settore sarà esaminata nel triennio la possibilità di pervenire alla costruzione di un indicatore relativo alla durata del lavoro nell'industria che può risultare assicurata dalla consistenza degli ordinativi, e ciò al fine di ottenere valide indicazioni sulle fasi del ritmo produttivo.

Al fine poi di conseguire l'obiettivo di una più tempestiva diffusione dei dati statistici, sarà proseguita l'attività intesa ad ottenere dai respondents la fornitura dei dati su supporto informatico.

Per quanto concerne le industrie estrattive, particolare attenzione sarà ad esse dedicata dal Ministero dell'Industria attraverso le indagini tradizionalmente condotte. Per le industrie a partecipazione statale sarà cura del competente Ministero fornire i dati sui bilanci consolidati e sulla relazione programmatica annuale.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione mensile della produzione industriale e calcolo indici a base 1985.
2. Indagini mensili sul fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi e calcolo indici base 1985.
3. Rilevazione annuale della produzione industriale.
4. Rilevazione sull'occupazione dell'industria, del commercio, trasporti e servizi e acquisizione informazioni per lo schedario delle imprese (SIRIO).
5. Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industriali, del commercio, trasporti e comunicazioni e dei servizi prestati alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche.
6. Indagine sulle imprese siciliane.
7. Indagine campionaria sulle piccole imprese con addetti da 10 a 19.
8. Indagine sulle micro-imprese industriali (da 2 a 9 addetti) e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti).
9. Rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie.
10. Indagine sulla siderurgia.
11. Rilevazione sui sistemi dei conti delle imprese.
12. Indagine sulle nuove imprese (CERVED).

Elaborazioni

1. Indicatori sull'attività economica delle piccole e medie imprese industriali.

Studi progettuali

1. Statistiche sulla demografia delle imprese.
2. Raccordo tra le indagini mensili e le indagini annuali sulla produzione industriale.
3. Sviluppo del progetto di un sottosistema delle statistiche industriali.
4. Repertori dei prodotti per la rilevazione annuale della produzione industriale.
5. Rinnovo dello schedario SIRIO in seguito al Censimento del 1991.
6. Adeguamento dei risultati della rilevazione del Sistema dei Conti delle imprese e della produzione industriale annuale agli schemi e alle classificazioni ONU e OCDE.
7. Numeri indici del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi a prezzi costanti.
8. Indicatore della durata del lavoro assicurato dalla consistenza degli ordinativi.

FONTE MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rilevazioni

1. Relazione annuale sul servizio minerario in Italia e statistica industrie estrattive.
2. Produzioni nazionali minerarie e metallurgiche da minerali.
3. Bollettino petrolifero.

Elaborazioni

1. Bilancio energetico nazionale.

FONTE MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Elaborazioni

1. Relazione programmatica delle partecipazioni statali 1991.
2. Bilancio consolidato delle imprese a partecipazione statale.

4.4 COSTRUZIONI E OPERE PUBBLICHE

Al fine di migliorare la qualità dei dati del settore delle costruzioni e delle opere pubbliche è prevista la completa ristrutturazione dell'indagine che viene condotta dall'ISTAT in collaborazione con il Cresme. Inoltre, verranno perfezionate le valutazioni della produzione edilizia realizzata nei trimestri per tipologia di fabbricato, sulla base dei tempi medi di costruzione.

Il Ministero dell'Interno prevede di intensificare le rilevazioni sulle procedure di rilascio e locazione di immobili ad uso abitativo. Tali rilevazioni, oltre a fornire informazioni di particolare rilevanza nel campo delle statistiche delle costruzioni, investono anche, come indicato al precedente punto 3.3, l'area delle statistiche sociali per le conseguenze socio-demografiche che derivano dall'adozione dei relativi provvedimenti.

Un'importante fonte di dati per quanto concerne le opere pubbliche è costituita dalle rilevazioni condotte dal Ministero del Bilancio sui Progetti F.I.O.

Nel settore delle costruzioni può essere infine classificata la particolare rilevazione condotta dalla Direzione Generale del Demanio del Ministero delle Finanze, tendente all'inventariazione dei beni appartenenti agli Enti pubblici ed alla loro utilizzazione.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità.
2. Rilevazione dell'attività edilizia.

Elaborazioni

1. Indice trimestrale dell'attività edilizia.
2. Tempi medi di costruzione dei fabbricati residenziali e non residenziali.
3. Indice di produzione del genio civile.

Studi progettuali

1. Nuovi indici della produzione edilizia residenziale e non residenziale.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Contributi concessi ai Comuni sui fondi di Campione d'Italia per la realizzazione e la riparazione di opere pubbliche comunali e sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni colpiti da avversità atmosferiche.

FONTE MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Rilevazioni

1. Progetti F.I.O. - Anagrafe delle richieste (progetti) di finanziamento pervenute, degli esiti di istruttoria, dei finanziamenti concessi dal CIPE, dei dati di costo, di occupazione ecc.
2. Ispezione Progetti F.I.O. - Situazione sulla realizzazione dei progetti immediatamente eseguibili, finanziati con fondi FIO negli anni dal 1982 al 1989.

FONTE MINISTERO DELLE FINANZE

Rilevazioni

1. Inventari dei beni appartenenti agli Enti pubblici e loro utilizzazione.

4.5 COMMERCIO INTERNO

Nel campo del commercio interno, il programma del prossimo triennio prevede la regolarizzazione dell'indagine mensile sull'ammontare delle vendite dell'intero settore del commercio fisso al dettaglio e la costruzione dei relativi numeri indici. È prevista, inoltre, l'esecuzione di una nuova indagine diretta ad esplorare la tipologia e le caratteristiche strutturali degli esercizi e delle unità locali.

Si prevede di realizzare un'indagine annuale sulle imprese del commercio che, in un'ottica settoriale più avanzata, accerterà in maniera abbastanza dettagliata alcune caratteristiche del settore, come per esempio l'insieme dei fattori produttivi impiegati, i collegamenti intersettoriali, le relazioni con il mercato, la struttura dei prodotti, ecc. Attraverso questa nuova indagine saranno raccolte anche informazioni sull'analisi dei costi sostenuti e sui ricavi conseguiti sia dalle imprese che dalle unità locali.

Le indagini condotte direttamente dal Ministero dell'Industria, commercio e artigianato forniranno inoltre nuove e significative informazioni sul fenomeno dell'associazionismo del commercio e sulla grande distribuzione.

È allo studio la costituzione di un sottosistema informativo sulla rete distributiva commerciale e dei pubblici esercizi, in collaborazione tra l'ISTAT, il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'Unioncamere e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). I dati inseriti nel sottosistema confluiranno, unitamente a quelli relativi agli altri settori dell'attività terziaria, nella base di dati MERCURE attualmente in corso di realizzazione presso l'Eurostat. Il sottosistema, inoltre, fornirà la base per l'estrazione delle unità da sottoporre ad indagini campionarie mirate ad esplorare aspetti particolari del settore.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione delle autorizzazioni di esercizio in tutti i comuni.
2. Rilevazione delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio.
3. Farmacie.
4. Rilevazione grossisti, commissionari, astatori e mandatari iscritti albi Camere di Commercio.
5. Rilevazione della consistenza dei mercati all'ingrosso e della provenienza dei principali prodotti affluiti.
6. Rilevazione del movimento e delle giacenze merci nei magazzini generali.
7. Rilevazione dei prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso.
8. Indagine sulle vendite della media e grande distribuzione commerciale.
9. Rilevazione delle vendite nei «cash and carry».
10. Prima indagine sulle vendite della piccola distribuzione commerciale.

Elaborazioni

1. Consistenza supermercati grandi magazzini e cash and carry.

Studi progettuali

1. Sottosistema informativo sulla rete distributiva commerciale.
2. Progetto MERCURE: integrazione e sviluppo delle statistiche sulle attività terziarie.

FONTE MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rilevazioni

1. Rilevazione forme associative del commercio: unioni volontarie e gruppi di acquisto.
2. Rilevazione esercizi di commercio: consistenza.
3. Rilevazione grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati e ipermercati.

4.6 COMMERCIO CON L'ESTERO

Il settore delle statistiche del commercio con l'estero, com'è noto, subirà nel prossimo triennio profonde trasformazioni a seguito dell'entrata in vigore della normativa comunitaria concernente l'abolizione delle barriere doganali con riferimento al traffico intracomunitario, ai fini della realizzazione del Mercato Comune Europeo. Verranno, infatti, a mancare le tradizionali fonti di informazioni costituite dalle bollette doganali, che resteranno in vigore solo con riferimento al commercio con i Paesi extracomunitari.

Il problema di vitale importanza per la sopravvivenza dell'informazione statistica in un comparto di estremo interesse sia per gli operatori che per l'azione di governo, è quello di riuscire ad individuare fonti alternative di informazione. Sulla base delle indicazioni scaturite in sede comunitaria e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale CEE nel luglio 1990, quale fonte di informazione statistica è stato assunto il «soggetto IVA».

Il campo di osservazione sarà distinto in due comparti statistici: un comparto di esenzione ed uno di semplificazione. Il comparto di esenzione riguarderà tutti gli operatori che non avranno l'obbligo della compilazione e della trasmissione delle dichiarazioni statistiche; il comparto di semplificazione comprenderà gli operatori autorizzati a compilare dichiarazioni globali e periodiche che saranno presentate solo in concomitanza con la dichiarazione IVA. I modelli di rilevazione, ovviamente, saranno differenziati a seconda se l'operatore viene a trovarsi in uno o nell'altro comparto.

Il complesso problema della rilevazione del commercio estero infracomunitario ha dato vita presso i competenti Organi della CEE al progetto di Sistema INTRASTAT, al quale collaborano attivamente i Paesi membri per l'individuazione delle soluzioni più idonee per fronteggiare i vari punti critici.

In attesa che tutte queste innovazioni trovino ampia applicazione, sono previste indagini pilota volte a sperimentare la possibile alternativa di reperire i dati direttamente presso le imprese a mezzo di supporto magnetico.

Inoltre, è allo studio un progetto avente il fine di controllare la copertura della nuova indagine comunitaria a livello della singola impresa operatrice e dei flussi commerciali realizzati con riferimento alle serie storiche degli anni precedenti.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione del commercio speciale di importazione.
2. Rilevazione del commercio speciale di esportazione.
3. Rilevazione del movimento delle merci nei depositi doganali e nei depositi franchi.
4. Rilevazione del commercio di transito.
5. Rilevazione del commercio speciale di importazione con i paesi CEE (sistema INTRASTAT).
6. Rilevazione del commercio speciale di esportazione con i paesi CEE (sistema INTRASTAT).
7. Rilevazione delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi (sistema INTRASTAT).
8. Rilevazione del commercio di transito delle merci comunitarie (sistema INTRASTAT).
9. Costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT).

Elaborazioni

1. Noli all'importazione.
2. Elaborazione delle statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea.
3. Elaborazione del commercio d'importazione in provenienza dai paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (A C P).
4. Elaborazione del commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura N.S.T./R. (Nomenclatura Statistica del Traffico Revisionata).
5. Elaborazione dei numeri indici del commercio estero (base 1988 = 100) secondo la classificazione NACE/CLIO.
6. Elaborazione del Commercio Estero secondo la SITC.
7. Elaborazione dei dati delle Importazioni ed Esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci.
8. Elaborazione delle importazioni secondo la classificazione TARIC.
9. Elaborazione dati Import-Export secondo il paese di appartenenza della moneta di fatturazione.
10. Elaborazione dati Import-Export secondo la natura della transazione.
11. Elaborazione dei valori assoluti del commercio estero distinti per Gruppi, Branche e Macrobranche della classificazione NACE/CLIO.
12. Elaborazione dei numeri indici del commercio estero (base 1988 = 100) per destinazione economica dei prodotti.
13. Elaborazione dati Import-Export in regime di traffico di perfezionamento.
14. Elaborazione dati Import-Export di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza.
15. Elaborazione dati Import-Export per circoscrizione doganale e dogana con dettaglio per gruppi merceologici.
16. Elaborazione sulla concentrazione delle imprese operanti negli scambi intra-CEE secondo alcune variabili.

Studi progettuali

1. Studi per la rilevazione del commercio speciale di importazione e di esportazione con i Paesi CEE (sistema INTRASTAT).
2. Studi per la rilevazione del movimento delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi (SISTEMA INTRASTAT).
3. Studi per la rilevazione del commercio di transito delle merci comunitarie (sistema INTRASTAT).
4. Studi per la costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT).

4.7 TURISMO

Nel settore del turismo si opererà al fine della costruzione di una bilancia turistica nazionale armonizzata con quella comunitaria. Condizione per raggiungere questo obiettivo è una sempre più stretta collaborazione con gli enti pubblici che si interessano di turismo, quali gli Enti Regionali per l'organizzazione turistica sul territorio (Enti provinciali del turismo, Aziende autonome del turismo, Aziende di produzione turistica). A tal fine è necessario disporre di precise informazioni sul patrimonio statistico esistente in questo settore mediante la costruzione di un archivio informatico degli esercizi alberghieri e di quelli similari. In questo archivio dovranno essere raccolte tutte le informazioni sulle caratteristiche degli esercizi, come per esempio le strutture ricettive, i centri di ristorazione, le agenzie di viaggio, ecc.

Il problema potrà presentarsi di più facile soluzione una volta che siano stati istituzionalizzati nell'ambito del SISTAN i flussi concernenti lo scambio di informazioni tra i vari organi del Sistema.

La sempre più avvertita esigenza di disporre di analisi congiunturali del movimento turistico ed alberghiero, con riferimento distinto ai clienti italiani e a quelli stranieri, costituisce per il prossimo triennio valida spinta, per l'Istituto e per gli altri Enti interessati, diretta a sviluppare le indagini campionarie condotte sulle imprese turistiche.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione della consistenza degli esercizi ricettivi per comune.
2. Rilevazione movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.
3. Rilevazione del movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera.
4. Rilevazione sull'attività alberghiera nei mesi di aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Studi progettuali

1. Indagine campionaria sugli esercizi ricettivi.

4.8 TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Verranno svolte rilevazioni ed elaborazioni sui trasporti terrestri, marittimi ed aerei, nazionali ed internazionali, prendendo in considerazione sia le operazioni effettuate sia il movimento delle merci e delle persone trasportate.

In particolare, l'indagine campionaria del trasporto merci su strada, effettuata dall'ISTAT con il metodo dell'intervista diretta, continuerà ad essere eseguita fino al primo trimestre 1992 e successivamente, sarà potenziata ricorrendo anche alla collaborazione della Motorizzazione Civile al fine della acquisizione di sempre più significative informazioni statistiche. Nel campo dei trasporti terrestri è anche in programma l'elaborazione di un quadro conoscitivo articolato sui trasporti nelle grandi città, utilizzando le esperienze maturate sia dall'ISTAT che dal Ministero dei Trasporti.

Proseguiranno inoltre le tradizionali elaborazioni riguardanti la consistenza dei veicoli a motore e le caratteristiche della rete autostradale italiana.

La collaborazione tra l'ISTAT ed il Ministero della Marina Mercantile consentirà di procedere alla ristrutturazione delle rispettive indagini sulla navigazione marittima.

Per il trasporto aereo si opererà un deciso ampliamento nel campo di osservazione con l'acquisizione di nuove informazioni come per esempio i servizi charter, i servizi aeroportuali, i confronti internazionali e le spese sostenute dai privati e dagli enti pubblici per la gestione degli aeroporti.

È allo studio l'avvio di un sistema informativo dedicato alla conoscenza ed all'analisi dei trasporti nelle aree metropolitane.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Trasporto merci su strada.
2. Rilevazione della navigazione marittima per operazioni di commercio.
3. Rilevazione delle provviste di bordo imbarcate.
4. Trasporto Aereo.
5. Indagine Horeca Adv (imprese ricettive e di viaggio).

Elaborazioni

1. Trasporti ferroviari e in concessione.
2. Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al PRA.
3. Veicoli circolanti in Italia.
4. Rete stradale.
5. Traffico autostradale.
6. Veicoli immatricolati presso la Motorizzazione Civile.

Studi progettuali

1. Progetto per l'avvio di un sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane.

FONTE MINISTERO DEI TRASPORTI

Rilevazioni

1. Spese settore aereo.
2. Caratteristiche principali degli aeroporti italiani.
3. Trasporto pubblico di persone e merci.
4. Viabilità provinciale e comunale - servizi di scuola bus comunali - servizi di taxi e autovetture da rimessa.
5. Trasporto pubblico locale.
6. Trasporto pubblico di linea interregionale (di concessione statale) a mezzo autobus: gran turismo e noleggio.
7. Servizi trasporto impianti a fune: monofuni, bifuni, sciovie.
8. Trasporti per condotta.
9. Trasporti per vie d'acqua interne.

FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rilevazioni

1. Rilevazione campionaria e censitaria traffico marittimo.
2. Rilevazione naviglio mercantile.

4.9 CREDITO, ASSICURAZIONE, MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO

Le più complete fonti di informazione del settore sono costituite dalle elaborazioni effettuate dalla Banca d'Italia e dall'Associazione Bancaria Italiana. Ne consegue che l'attività statistica dell'ISTAT nel settore viene ad essere concentrata in analisi e studi sui dati reperibili presso le anzidette fonti.

Nel triennio saranno ripetute le consuete elaborazioni sulle aziende di credito e sulle agenzie di assicurazione. Per le aziende di credito verranno fornite significative informazioni sugli sportelli bancari, sui depositi e impieghi, sulle situazioni patrimoniali e sui conti economici. Nel campo delle assicurazioni saranno sviluppate le informazioni sui sinistri denunciati, sui premi e sulle situazioni patrimoniali delle società di assicurazione.

In collaborazione con la Banca d'Italia e con l'Associazione Bancaria Italiana saranno condotte le analisi sulla circolazione monetaria, sui crediti, sui tassi, sui cambi e sui titoli.

Alcune informazioni sui vaglia postali potranno, infine, essere dedotte dai dati resi disponibili dal Ministero delle Poste.

FONTE ISTAT

Elaborazioni

1. Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario.

4.10 SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE

Nel campo dei servizi alle imprese e alle famiglie si prevede di realizzare un sistema informativo attualmente ancora in fase preparatoria. È infatti in programma lo studio per individuare le caratteristiche e i modi più opportuni per cogliere le informazioni statisticamente rilevabili nel settore.

Al fine di verificare la possibilità di dedurre informazioni settoriali per le principali attività di servizio alle imprese e per individuare carenze informative sulle quali poter intervenire con una certa priorità, verranno elaborati i dati ottenuti dalle statistiche sui bilanci delle imprese.

Con l'aggiornamento dell'archivio SIRIO, di cui si è detto al precedente punto 4.3, si disporrà dei nuovi elenchi di imprese sulla base dei quali si potranno attuare, tra l'altro, anche indagini al fine di assumere informazioni sulla dinamica e struttura delle imprese stesse.

Nell'ambito dei servizi alle famiglie, proseguirà l'attività di studio dei principali aspetti desumendo i dati di base per l'elaborazione dall'indagine multiscopo sulle famiglie, di cui si è detto al precedente punto 3.7.

4.11 RICERCA E SVILUPPO

L'adozione dei nuovi schemi internazionali permetterà di migliorare, con analisi più incisive, l'indagine sull'innovazione tecnologica e di aggiornare quella sulla ricerca scientifica. A tal fine, è stata istituita presso l'ISTAT un'apposita commissione che sta già studiando l'impostazione della nuova rilevazione sulla ricerca scientifica con riferimento ai dati del 1991.

Particolare impulso al settore verrà dato dalla costituzione dell'Ufficio di statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, condizione essenziale questa per assicurare al Sistema statistico nazionale di disporre di un quadro organico di statistiche, che comprenda non solo le analisi sulla spesa pubblica per la ricerca scientifica, ma anche informazioni sull'attività di ricerca delle Università e degli Enti di ricerca, primo fra i quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente quest'ultimo per il quale è in via di formalizzazione il suo inserimento nel SISTAN.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Indagine sull'innovazione tecnologica.
2. Indagine sulla ricerca scientifica effettuata in Italia.

4.12 PREZZI

Il settore dei prezzi sarà interessato da alcune significative innovazioni. È in programma infatti il completamento del cambio della base (1990 = 100) per gli indici dei prezzi al consumo, per gli indici dei prezzi riguardanti i prodotti industriali e per quelli praticati dai grossisti. Una diversa formulazione avranno inoltre gli indici di costo di particolari tipologie di opere del genio civile, come per esempio gli indici di costo per la costruzione di un tronco stradale, gli indici di costo per la costruzione di un capannone industriale, ecc.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.
2. Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori finalizzata al calcolo di indici specifici mensili.
3. Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale.
4. Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.
5. Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti.
6. Rilevazione di prezzi agricoli finalizzata al calcolo dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori.

Elaborazioni

1. Calcolo dell'indice del costo di costruzione di un capannone industriale.
2. Calcolo dell'indice del costo di costruzione di tronchi stradali.
3. Elaborazione degli indici CEE dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e indice CEE dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione agricola.
4. Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.
5. Indice del costo della vita ai fini dell'aggiornamento della indennità di contingenza.
6. Indice dei prezzi al consumo per famiglie di pensionati
7. Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati al netto delle variazioni delle imposte indirette.
8. Ricerca e calcolo dei prezzi dei principali beni e servizi ad esaurimento annuo utilizzati nel settore primario.

4.13 RETRIBUZIONI

Si prevede di ampliare le analisi sinora effettuate nel campo delle statistiche sulle retribuzioni, fornendo dati più disaggregati sia a livello territoriale sia a livello di attività economica. Al fine di conoscere il reddito spendibile dei lavoratori italiani è in programma inoltre la valutazione delle retribuzioni al netto dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti e al netto del prelievo fiscale.

Per quanto riguarda gli indici sulle retribuzioni contrattuali per dipendente e quelli sulle retribuzioni orarie gli sforzi saranno concentrati verso un miglioramento della qualità dei dati e verso una maggiore tempestività per la disponibilità dei risultati.

Il programma prevede anche il cambiamento di base al 1990 degli indici sulle retribuzioni contrattuali e per dipendente, aggiornando il sistema di ponderazione e allargando il campo di osservazione anche ai servizi privati.

Ulteriori dati sui sistemi retributivi dell'economia italiana sono desumibili sia dall'indagine mensile dell'ISTAT sull'occupazione nelle grandi imprese, sia dall'indagine del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale condotta in collaborazione con l'ISTAT, e diretta alla rilevazione trimestrale sull'occupazione e degli orari di lavoro, sia dai dati raccolti dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso l'indagine sul pubblico impiego che - in funzione della maggiore rilevanza che assumono gli aspetti relativi al lavoro - sono state tutte classificate al precedente punto 3.6.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione delle retribuzioni contrattuali e della durata contrattuale del lavoro.
2. Rilevazione sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti in agricoltura.
3. Rilevazione delle retribuzioni e del costo del lavoro degli operai dell'edilizia.

Elaborazioni

1. Calcolo delle retribuzioni contrattuali annue di competenza e di cassa.
2. Calcolo delle retribuzioni contrattuali nette.
3. Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni.
4. Calcolo indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale.
5. Retribuzioni nette.

4.14 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

La costituzione dei vari Uffici di statistica presso le Amministrazioni centrali potrà assicurare la raccolta completa e aggiornata di tutte le statistiche esistenti nel settore che allo stato attuale presenta vasti campi di interesse non sufficientemente coperti da indagini ed elaborazioni statistiche.

L'attività nel triennio, pertanto, sarà concentrata, da una parte, sul reperimento delle numerose fonti di dati già esistenti nell'ambito delle singole Amministrazioni e, dall'altra, verso il coordinamento metodologico delle stesse, con particolare riguardo all'adozione di criteri uniformi di classificazione dei dati al fine di assicurare la piena comparabilità tra le varie fonti.

Allo stato attuale una fra le più importanti fonti di conoscenza disponibili nel settore dell'Amministrazione Pubblica è il già più volte ricordato Osservatorio sul pubblico impiego, condotto dal Dipartimento per la Funzione Pubblica in collaborazione con l'ISTAT.

Nel campo più particolare delle statistiche sui bilanci dell'Amministrazione Pubblica il principale obiettivo da raggiungere è quello di intensificare e coordinare tutte le iniziative tendenti a rimuovere i limiti del sistema dei conti degli enti locali. È indispensabile, quindi, che tutte le rilevazioni eseguite dalle diverse istituzioni pubbliche sottostiano a criteri uniformi, evitando in tal modo la eterogeneità delle informazioni che a tutt'oggi le ha caratterizzato. A tal fine sono anche previsti specifici accordi tra le Amministrazioni interessate, che dovrebbero consentire la messa a punto di una normativa sulle rilevazioni dei conti degli enti locali.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione dei bilanci delle Regioni e Province Autonome.
2. Rilevazione dei bilanci delle Amministrazioni Provinciali.
3. Rilevazione dei bilanci delle Amministrazioni Comunali
4. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Comunità Montane.
5. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Camere di Commercio.
6. Rilevazione per il calcolo dei conti economici: Enti previdenziali.
7. Rilevazione dei bilanci consuntivi: Istituti ospedalieri pubblici.
8. Rilevazione Bilanci consuntivi delle Università.
9. Enti per il diritto allo studio universitario.
10. Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Comunali.
11. Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Provinciali.
12. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Provinciali per il Turismo o Aziende di Promozione Turistica.
13. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Istituti Autonomi per le Case Popolari.
14. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Regionali di Sviluppo Agricolo.
15. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti vari.

Elaborazioni

1. Bilanci delle USL per Regione.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Personale civile del Ministero dell'Interno.
2. Indagine concernente la categoria dei Segretari comunali e provinciali.
3. Censimento del personale degli Enti locali (Province escluso Trento, Bolzano e Aosta, Comuni, Consorzi e Comunità montane).
4. Anagrafe degli Amministratori degli Enti Locali.
5. Rilevazione sulla situazione anagrafica e finanziaria di ciascun Ente Locale con riferimento sia alle entrate che alle spese.

Elaborazioni

1. Attività della Commissione Centrale per la Finanza Locale.

FONTE MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rilevazioni

1. Tabelle allegate alla relazione annuale del Consiglio di Amministrazione art. 18 DPR 748/72.
2. Rilevazione quadrimestrale dati su assunzioni e cessazione del personale.
3. Rilevazione annuale delle risorse di automazione del Ministero e dei costi relativi.
4. Relazione annuale sulla distribuzione quali-quantitativa del personale e delle retribuzioni.
5. Rilevazione annuale sulla consistenza numerica del personale del Ministero.

FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

5 *Rilevazioni*

1. Statistica del personale del Ministero.

5. AREA AMBIENTALE

5. AREA AMBIENTALE

Le nuove iniziative riguarderanno soprattutto lo studio e la messa a punto di metodi statistici standardizzati per la rilevazione e l'elaborazione di dati ambientali sia mediante indagini specifiche sia mediante l'inserimento di quesiti «ambientali» in altre indagini correnti, sia attraverso il completamento della raccolta dei dati relativi alle fonti di informazione ambientale, al fine di pervenire alla realizzazione di una banca dati specifica.

Nello sviluppo delle statistiche che fanno capo a quest'area, precipuo interesse sarà riservato alle informazioni che consentono di pervenire ad una migliore conoscenza delle varie forme di utilizzazione del suolo, analizzate in particolare con riferimento alla zona altimetrica.

Tali attività saranno inquadrate nella costruzione di un sistema informativo ambientale, nel quadro di una apposita convenzione stipulata tra l'ISTAT ed il Ministero dell'Ambiente, con l'obiettivo di seguire nella loro evoluzione temporale e territoriale i fenomeni che incidono sulle condizioni dell'ambiente.

Particolare attenzione sarà dedicata alle statistiche relative all'ambiente naturale, con riferimento alle acque, ai rifiuti ed ai livelli di inquinamento, in collaborazione con la Protezione civile. Sempre in collaborazione tra l'ISTAT ed il Ministero dell'Ambiente, sarà effettuata l'indagine sugli impianti di depurazione delle acque di scarico urbane.

Nell'ambito delle statistiche economiche per l'ambiente, l'obiettivo cui fanno riferimento le diverse ricerche in programma e rappresentato da una prima configurazione di un «conto satellite». In questo, che verrebbe a costituire un sistema organico di informazioni, dovrebbero confluire dati quantitativi e monetari collegabili al sistema della contabilità nazionale; verrà inoltre introdotta la nuova linea di ricerca sui conti del patrimonio naturale che ha notevole sviluppo negli altri paesi europei.

Nel periodo considerato, sarà pertanto intensificata l'individuazione e l'elaborazione di indicatori ambientali sulla scorta sia dei dati inseriti nei modelli delle statistiche industriali a livello nazionale e ripartizionale sia di quelli rilevati con il censimento dell'industria e dei servizi (impianti di abbattimento delle emissioni atmosferiche; impianti di depurazione delle acque di scarico: prelievo, scarico e riciclaggio dell'acqua).

Con riferimento all'anno 1991 sarà inoltre ripetuta la rilevazione sui danni all'ambiente (violazione alle leggi forestali ed ai vincoli idrogeologici e paesaggistici, alla legge sulla caccia, sulla pesca nelle acque interne e sull'ambiente naturale).

A cura del Ministero dell'Interno sono previste particolari rilevazioni sugli aspetti morfologici e strutturali dei comuni fino a 20.000 abitanti inseriti nel Sistema Informativo Territoriale costituito presso lo stesso Ministero, nonché sugli interventi dei Vigili del Fuoco e sull'attività della Protezione civile.

Il Ministero della Marina Mercantile procederà alla raccolta dei dati sull'inquinamento marino e darà inizio nel triennio alla costituzione di un catasto dei beni demaniali di competenza dello stesso Ministero, quali le foci dei fiumi, le spiagge e arenili, ecc.

Le statistiche meteorologiche infine verranno completamente revisionate e si procederà all'avvio di nuove rilevazioni per la costituzione di un apposito archivio informatizzato in collaborazione tra l'ISTAT e l'Aeronautica Militare.

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Indagine sulla qualità dell'aria sulla base dei dati disponibili presso le regioni.
2. Incendi forestali.
3. Rilevazione della caccia: aziende faunistico-venatorie; zone di ripopolamento e cattura della selvaggina oasi di protezione e rifugio della fauna.
4. Danni all'ambiente.
5. Rilevazione dei principali fenomeni metereologici e dei dati termopluviometrici.
6. Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive.

Studi progettuali

1. Costruzione di una banca dati ambientali.
2. Contabilità ambientale.
3. Individuazione di spazi ambientali nelle indagini ISTAT
4. Statistiche economiche per l'ambiente.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. S.I.T. - Sistema Informativo Territoriale.
2. Statistiche sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco.
3. Dati statistici personale corpo Vigili del Fuoco.

FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rilevazioni

1. Monitoraggio - Dati sull'inquinamento marino.
2. Catasto dei beni demaniali.

6. AREA METODOLOGICA

6. AREA METODOLOGICA

Nel settore delle indagini campionarie verranno affrontati i problemi metodologici volti a migliorare la qualità e la tempestività delle statistiche prodotte, con riferimento sia alle tecniche di campionamento che ai metodi per l'analisi e la presentazione dei risultati. Lo studio sarà orientato ai problemi comuni ai diversi tipi di indagine (socio-demografiche, economiche) e riguarderà in particolare:

1. Disegno del campione
2. Individuazione delle metodologie che consentano di migliorare il Livello di precisione delle stime relative a sub-domini regionali;
3. Analisi delle non risposte totali e messa a punto di tecniche per la riduzione degli effetti distorsivi sulle stime;
4. Metodi per la valutazione della varianza campionaria delle stime per campioni complessi e per la presentazione sintetica degli errori campionari;
5. Metodi per la valutazione di disegni campionari complessi;
6. Metodi che consentano di garantire la riservatezza dei dati.

Per le rilevazioni censuarie, si opererà soprattutto sul fronte della qualità dei dati. Il sistema di controllo prevede la verifica con metodi diversi (indagini di qualità e di copertura, indicatori provenienti dalle procedure standard, collegamento con altri archivi) di tutte le fasi del processo di produzione dei dati allo scopo di prevenire, individuare, correggere e quantificare le diverse tipologie di errore. In tale ambito, in particolare, verrà prodotto un programma generalizzato di compatibilità e correzione basato sulla metodologia Fellegi-Holt, la cui utilizzazione verrà estesa anche alle indagini sulla popolazione, contribuendo così a migliorare la tempestività e la qualità dell'informazione statistica.

A ciò contribuirà, inoltre, lo sviluppo delle funzioni dell'archivio della rete di rilevazione che potrà giovarsi di un insieme di indicatori, provenienti da tutte le indagini sulla popolazione, e di tecniche per il controllo degli operatori periferici.

Nuove norme e procedure verranno individuate e rese operative per la validazione della registrazione su supporto informatico.

Infine verrà sviluppata la formazione dei responsabili d'indagine e l'omogeneizzazione del loro operato sulla base, in particolare, del «Manuale di tecniche di indagine» predisposto nel corso degli ultimi anni.

Si imposterà anche l'analisi dei problemi derivanti dall'utilizzazione nelle indagini Istat di basi di campionamento non accurate (liste, schedari, ecc.) e si ricercheranno le tecniche correttive per attenuarne gli effetti distorsivi.

Verrà avviato un progetto mirato a definire un ventaglio di metodiche standard per l'analisi dei dati.

Notevole impegno richiederà il processo di standardizzazione di concetti, definizioni e classificazioni.

Nel campo economico sono stati già raggiunti buoni risultati con le nuove classificazioni delle attività economiche dei prodotti e dei servizi e con lo schema rinnovato di contabilità nazionale (nuovo SNA); per la vita sociale della popolazione è stato individuato il quadro di riferimento delle statistiche demografiche e sociali e una serie di classificazioni tra cui quella delle professioni; per l'ambiente pur disponendo di classificazioni standard delle varie componenti del mondo fisico, a tutt'oggi non si dispone ancora, a causa della loro difficile individuazione, di parametri di agevole rilevazione corrente, da assumere come misuratori del degrado ambientale.

FONTE ISTAT

Studi progettuali

1. Studio e valutazione critica di nuovi disegni campionari.
2. Ricerca sugli stimatori composti di tipo AK per campioni ruotati.
3. Analisi dei problemi derivanti dall'utilizzazione di basi di campionamento non accurate (liste, schedari, ecc.) e ricerca di tecniche correttive per attenuarne gli effetti distorsivi.
4. Conseguenze delle aspettative di fecondità in Italia.
5. Utilizzazione delle tecniche di ricampionamento nelle indagini campionarie complesse.
6. Analisi dei dati nelle indagini complesse.
7. Metodologie per i controlli di qualità.
8. Studio di metodi di stima per piccole aree.
9. Analisi della qualità del lavoro sul campo (rilevatori).
10. Progetto per l'utilizzazione dell'archivio rilevatori. Ai fini del miglioramento del controllo della qualità della rete di rilevazione.
11. Controlli di qualità dell'indagine multiscopo.
12. Controlli di qualità del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
13. Controlli di qualità del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi.
14. Analisi sulle «proxy».
15. Controlli di qualità del 4° Censimento generale dell'agricoltura.

92A2710

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1992.

Approvazione dell'elenco delle rivelazioni rientranti nel Programma statistico nazionale 1992-1994, per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 2 aprile 1992, con il quale è stato approvato il Programma statistico nazionale per il triennio 1992-1994 predisposto dall'Istituto nazionale di statistica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 maggio 1991, con il quale il Ministro senza portafoglio on. Fermo Mino Martinazzoli è stato delegato a vigilare sull'ISTAT e sul Sistema statistico nazionale, quale disciplinato dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera ii), della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 aprile 1992;

Sulla proposta del Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato l'allegato elenco delle rilevazioni rientranti nel Programma statistico nazionale 1992-1994, per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1992

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARTINAZZOLI, *Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali*

Registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1992
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 386

ALLEGATO

Elenco delle rilevazioni statistiche, rientranti nel Programma statistico nazionale triennio 1992-94, che comportano l'obbligo di risposta ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 322/89

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Area Sociale

Cultura

1 – Statistica della stampa periodica.
2 – Statistica della produzione libraria.

Lavoro

1 – Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro.
2 – Indagine sugli sbocchi professionali dei laureati.
3 – Indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati.
4 – Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione delle grandi imprese industriali.

Famiglie e aspetti sociali vari

1 – Indagine multiscopo sulle famiglie (6 cicli).
2 – Indagine sui consumi delle famiglie.
3 – Indagini sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa delle famiglie.
4 – Indagine sull'uso e sulle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati.

Economica

Agricoltura, foreste e pesca

1 – Rilevazione del bestiame macellato.
2 – Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari.
3 – Rilevazione sull'attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova.
4 – Rilevazione sulle consegne per uso agricolo di concimi minerali di produzione nazionale e di importazione.
5 – Rilevazione dei prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo.
6 – Rilevazione della distribuzione delle sementi.
7 – Rilevazione della produzione e della distribuzione dei mangimi completi e complementari.
8 – Indagine sulla struttura delle aziende agricole.
9 – Indagine sul potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (frutta ed agrumi).
10 – Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino.
11 – Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti ovini
12 – Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti suini.
13 – Indagine sulla produzione di alcuni cereali.
14 – Barbabietola da zucchero, radici ritirate dagli stabilimenti.
15 – Girasole, semi da girasole ritirati dall'industria olearia.
16 – Soia - semi di soia ritirati dalle ditte.
17 – Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari.
18 – Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti caprini.
19 – Indagine sulla produzione del granoturco.
20 – Indagine sulla produzione della vite.
21 – Indagine sulla produzione dell'olivo.
22 – Utilizzazioni legnose fuori foresta.
23 – Principali prodotti non legnosi forestali.
24 – Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi.
25 – Rilevazione dei prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle.
26 – Rilevazione dell'acquacultura.
27 – Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione dell'uva.
28 – Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione delle olive.
29 – Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli.

30 – Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti orticoli, floricoli e frutticoli.
31 – Rilevazione degli allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni.

Industrie

1 – Rilevazione mensile della produzione industriale e calcolo indici a base 1985.
2 – Indagini mensili sul fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi e calcolo indici base 1985.
3 – Rilevazione annuale della produzione industriale.
4 – Rilevazione sull'occupazione dell'industria, del commercio, trasporti e servizi e acquisizione informazioni per lo schedario delle imprese (SIRIO).
5 – Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industriali, del commercio, trasporti e comunicazioni e dei servizi prestati alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche.
6 – Indagine sulle imprese siciliane.
7 – Indagine campionaria sulle piccole imprese con addetti da 10 a 19.
8 – Indagine sulle micro-imprese industriali (da 2 a 9 addetti) e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti).
9 – Rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie (*).
10 – Indagine sulla siderurgia.
11 – Rilevazione sui sistemi dei conti delle imprese.
12 – Indagine sulle nuove imprese (CERVED).

Commercio interno

1 – Rilevazione del movimento e delle giacenze merci nei magazzini generali.
2 – Rilevazione dei prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso.
3 – Indagine sulle vendite della media e grande distribuzione commerciale.
4 – Rilevazione delle vendite nei «cash and carry».
5 – Prima indagine sulle vendite della piccola distribuzione commerciale.

Commercio con l'estero

1 – Rilevazione del commercio speciale di importazione con i Paesi CEE (sistema INTRASTAT).
2 – Rilevazione del commercio speciale di esportazione con i Paesi CEE (sistema INTRASTAT).
3 – Rilevazione delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi (sistema INTRASTAT).
4 – Rilevazione del commercio di transito delle merci comunitarie (sistema INTRASTAT).

Turismo

1 – Rilevazione movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.
2 – Rilevazione sull'attività alberghiera nei mesi di aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Trasporti e comunicazioni

1 – Trasporto merci su strada.
2 – Indagine Horeca Adv (imprese ricettive e di viaggio).

Ricerca e sviluppo

1 – Indagine sull'innovazione tecnologica.
2 – Indagine sulla ricerca scientifica effettuata in Italia.

Prezzi

1 – Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.
2 – Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.

Retribuzioni

1 – Rilevazione sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti in agricoltura.

(*) Solo per le imprese.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE

1 – Dichiarazioni viti-vinicole: quantità in giacenza sia presso i produttori, sia presso i commercianti.
2 – Dichiarazioni viti-vinicole: superfici e produzioni viti-vinicole.
3 – Produzione di concimi minerali ed organo-minerali.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

1 – Bollettino petrolifero (rilevazione dell'approvvigionamento, della lavorazione e del consumo interno dei prodotti petroliferi).
2 – Relazione annuale sul servizio minerario in Italia e statistica industrie estrattive (rilevazione — ed elaborazione — di dati tecnici dell'industria mineraria e metallurgica di prima trasformazione).
3 – Produzioni nazionali minerali e metallurgiche da minerali.

MINISTERO DELL'INTERNO

1 – Ricognizione sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia.
2 – Tossicodipendenti nuovi utenti - iniziative nel ramo tossicodipendenza di organismi statali, enti locali, privati.
3 – Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture sanitarie pubbliche e le comunità terapeutiche - casi di decesso per assunzione di stupefacenti.
4 – Censimento strutture sanitarie pubbliche e strutture socio-riabilitative.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

1 Rilevazione sull'occupazione, retribuzione e costo, giornate e ore di lavoro nelle varie attività economiche presso le imprese.

MINISTERO DELLA SANITÀ

1 – Attività gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati).
2 – Attività gestionale ed economica delle USL - Presidi sanitari (tipologia del presidio - attività clinica di diagnostica strumentale e di laboratorio).
3 – Attività gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti pubblici e privati).
4 – Attività gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (struttura degli istituti di cura pubblici e privati).

MINISTERO DEI TRASPORTI

1 – Spese per il settore aereo.
2 – Trasporto pubblico di persone e merci.
3 – Trasporto pubblico di linea interregionale a mezzo di autobus (di concessione statale). Gran turismo e noleggio.
4 – Trasporti per condotta.
5 – Trasporti per vie d'acqua interne.

92A2711

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(4651400) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

L. 5.200